

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

STINQ - UD/AIA/89

Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata, rettificata, volturata, modificata e prorogata con i decreti n. 329 del 26 febbraio 2013, n. 1803 del 30 luglio 2013, n. 6 del 5 gennaio 2015 e n. 535 del 7 aprile 2015, rilasciata a favore della Società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L., per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Bagnaria Arsa (UD).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ed, in particolare, l'articolo 21-quinquies;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 54, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore Servizio competente n. 1756 del 25 luglio 2012, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice

fiscale 00048130322, di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 329 del 26 febbraio 2013, di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1803 del 30 luglio 2013, di rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012, come aggiornata con il decreto 329/2013;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 6 del 5 gennaio 2015, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012, come aggiornata e rettificata con i decreti 329/2013 e n. 1803/2013, è stata volturata a favore della Società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L. con sede legale nel Comune di Palmanova (UD), via Manzoni, 25, identificata dal codice fiscale 02781830308;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 535 del 7 aprile 2015, con il quale la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012, è stata prorogata fino al 25 luglio 2022;

Vista la nota del 30 dicembre 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente il 2 gennaio 2017 con protocollo n. 56, con la quale la Società Neda Ambiente FVG S.r.l. ha comunicato che l'attività operativa dell'impianto sito nel Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, intesa come attività di ricezione rifiuti per conto terzi, verrà sospesa il 31 dicembre 2016;

Visto il Rapporto conclusivo dell'attività di controllo per l'anno 2017, trasmesso da ARPA FVG con nota di PEC prot. n. 49 /P / GEN/PRA_TS del 2 gennaio 2018, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 134, dal quale risulta che:

1) nel corso del sopralluogo effettuato in data 7 giugno 2017 presso l'installazione di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, ARPA FVG ha constatato che le attività di completa pulizia dei luoghi erano in corso e risultavano in deposito temporaneo i rifiuti prodotti dall'attività pregressa e dalla pulizia degli impianti;

2) nel corso del sopralluogo effettuato in data 12 dicembre 2017 presso l'installazione di Bagnaria Arsa (UD), ARPA FVG ha constatato che le aree di pertinenza erano sgombre dai rifiuti derivanti dall'attività pregressa e dalla pulizia degli impianti ed apparivano in ordine e pulite. Risultavano presenti in sito n. 7 serbatoi da 38 mc, n. 1 serbatoio da 30 mc e n. 1 serbatoio da 160 mc, tutti ancora installati e bonificati. In un box coperto risultavano in deposito alcuni bidoni in metallo, quali rifiuti in sola custodia giudiziaria dal 2010 (rifiuti non prodotti dalla Società);

Vista la nota prot n. 59402 del 5 dicembre 2018, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente, tenuto conto della comunicazione, da parte della Società Neda Ambiente FVG S.r.l., di cessazione dell'attività presso l'installazione di Bagnaria Arsa (UD) e degli esiti della visita ispettiva effettuata da ARPA FVG, ha comunicato alla Società stessa che procederà alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata, rettificata, volturata, modificata e prorogata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 329 del 26 febbraio 2013, n. 1803 del 30 luglio 2013, n. 6 del 5 gennaio 2015 e n. 535 del 7 aprile 2015;

DECRETA

Art. 1 – Revoca autorizzazione integrata ambientale

1. E' revocata l'autorizzazione integrata ambientale assentita con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata, rettificata, volturata, modificata e prorogata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 329 del 26 febbraio 2013, n. 1803 del 30 luglio 2013, n. 6 del 5 gennaio 2015 e n. 535 del 7 aprile 2015, rilasciata a favore della Società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L. con sede legale nel Comune di Palmanova (UD), via Marinoni, 12, identificata dal codice fiscale 02781830308.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Neda Ambiente FVG S.r.l., al Comune di Bagnaria Arsa (UD), ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", al CAFC S.p.A. e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/89

Decreto n. 6

Trieste,

5 GEN. 2015

Voltura e modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata e rettificata con i decreti n. 329 del 26 febbraio 2013 e n. 1803 del 30 luglio 2013, relativa all'esercizio dell'installazione di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Bagnarla Arsa (UD).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore Servizio competente n. 1756 del 25 luglio 2012, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice fiscale 00048130322, di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visti i decreti:

- 1) n. 329 del 26 febbraio 2013 del Direttore del Servizio competente, di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012;
- 2) n. 1803 del 30 luglio 2013 del Direttore del Servizio competente, di rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756/2012, come aggiornata con il decreto 329/2013;

Vista la nota del 26 giugno 2014, acquisita dal Servizio competente in data 26 giugno 2014, con protocollo n. 19009, con la quale la Società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L. con sede legale nel Comune di Palmanova (UD), via Manzoni, 25, identificata dal codice fiscale 02781830308, ha chiesto la voltura, a proprio favore, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il decreto n. 1756/2012, come aggiornata e rettificata con i decreti n. 329/2013 e n. 1803/2013;

Atteso che con atto Repertorio n. 85277 e Raccolta n. 24459, redatto, in data 19 giugno 2014, dal notaio dott. Giorgio Maraspin:

- 1) è stata costituita, fra la Società Carbocoke FVG S.r.l. e la Società Petrolcarbo S.r.l., una Società a responsabilità limitata con la denominazione "NEDA AMBIENTE FVG S.R.L." avente sede legale nel Comune di Palmanova (UD), via Manzoni, 25;
- 2) la sottoscrizione del capitale della nuova società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L. è stata effettuata mediante l'apporto dei complessi aziendali relativi ai rami d'impresa siti nella Provincia di Udine aventi ad oggetto, per la Società Carbocoke FVG S.r.l., la raccolta, il trasporto e l'intermediazione commerciale di rifiuti, l'autotrasporto di cose per conto terzi e l'attività di bonifiche e per la Società Petrolcarbo S.r.l. la raccolta, il trasporto, il trattamento ed intermediazione commerciale di rifiuti, la gestione di impianti di stoccaggio, le ricerche e analisi ambientali, la consulenza e assistenza nei suddetti campi e l'autotrasporto di cose per conto terzi;

Considerato che il complesso aziendale relativo al ramo d'impresa della Società Petrolcarbo S.r.l. è oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata e rettificata con i decreti n. 329 del 26 febbraio 2013 e n. 1803 del 30 luglio 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere:

- 1) alla voltura dell'autorizzazione integrata ambientale sopra menzionata;
- 2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale consistente nella sostituzione della Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come sostituito dal decreto n. 329 del 26 febbraio 2013, relativa ai soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano di Monitoraggio e Controllo;

DECRETA

E' volturata, a favore della Società NEDA AMBIENTE FVG S.R.L. con sede legale nel Comune di Palmanova (UD), via Manzoni, 25, identificata dal codice fiscale 02781830308, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Società Petrolcarbo S.r.l. con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata e rettificata con i decreti n. 329 del 26 febbraio 2013 e n. 1803 del 30 luglio 2013.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. La Tabella 1, dell'Allegato C, al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come sostituito dal decreto n. 329 del 26 febbraio 2013, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1 – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Società Neda Ambiente FVG S.r.l.	Vincenzo Grieco Pulle'
Società terze contraenti		
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di UDINE

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 1756/2012, n. 329/2013 e n. 1803/2013.
2. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società Neda Ambiente FVG S.r.l.. Copia del decreto stesso è inviata, al Comune di Bagnaria Arsa (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", al CAFC S.p.A., alla Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato "Centrale Friuli" e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
ing. Luciano Agapito



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/89

Decreto n. 1 803

Trieste, 30 LUG. 2013

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata con il decreto n. 329 del 26 febbraio 2013.

Società PETROLCARBO S.R.L.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1756 del 25 luglio 2012, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice fiscale 00048130322, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B - operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9 - della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), sito in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 329 del 26 febbraio 2013, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società PETROLCARBO S.R.L., con il decreto n. 1756 del 25 luglio 2012;

Vista la nota datata 8 marzo 2013, con la quale la Società PETROLCARBO S.R.L. ha:

- segnalato alcune difformità fra quanto indicato nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata con il decreto n. 329 del 26 febbraio 2013 e quanto previsto nella Relazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale, presentata dalla Società in data 6 dicembre 2012;

- chiesto conseguentemente la rettifica dell'autorizzazione medesima;

Preso atto che le difformità segnalate dalla Società si evidenziano nei seguenti punti:

- relativamente alla miscelazione di rifiuti in deroga all'articolo 187 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la richiesta di aggiornamento, di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 6 dicembre 2012, riguardava anche le miscelazioni costituite da singoli codici CER catalogati con classi di pericolo fra loro diverse;
- per quanto riguarda le operazioni di riduzione volumetrica si specifica che tali operazioni interessano imballaggi, materiali assorbenti, carta, cartone e plastiche;
- nell'elenco dei rifiuti ammessi nei settori A e B dell'impianto, si riscontra il mancato inserimento del codice CER 20 01 26*;

Vista la nota prot. n. STINQ - 14762 – UD/AIA/89 del 29 aprile 2013, con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso alla Provincia di Udine copia della succitata nota della Società datata 8 marzo 2013, dandone notizia, per conoscenza, al Comune di Bagnarla Arsa, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";

- chiesto alla Provincia di Udine di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della nota medesima, le proprie osservazioni in merito ai punti oggetto di richiesta di rettifica, non ricompresi nel parere già espresso con nota prot. n. 2013/13441 del 1 febbraio 2013, inerente la comunicazione di modifica non sostanziale del 6 dicembre 2012;

Vista la nota prot. n. 2013/71103 del 5 giugno 2013, con la quale la Provincia di Udine ha espresso il proprio parere di competenza sulle richieste di rettifica avanzate dalla Società con la citata comunicazione datata 8 marzo 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata con il decreto n. 329 del 26 febbraio 2013;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rettificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice fiscale 00048130322, con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, n. 1756 del 25 luglio 2012, come aggiornata con il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 329 del 26 febbraio 2013.

Art. 2 - L'Allegato DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA', al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come sostituito dall'articolo 2, del decreto n. 329 del 26 febbraio 2013, viene ulteriormente sostituito dal seguente:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società Petrolcarbo S.r.l. opera attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi e gestisce l'installazione di Privano (Comune di Bagnaria Arsa) dedicata alla gestione di oli esausti ed altri rifiuti pericolosi prodotti in piccola quantità da attività produttive anche piccole. Infatti il parco clienti è di oltre 6000 unità che, per la parte privata, comprende per un terzo circa il settore "officine" e per un quarto circa il settore "agricoltura".

Sito e urbanistica

L'area in cui sorge l'impianto adibito a stoccaggio provvisorio di rifiuti di proprietà della Società Petrolcarbo s.r.l. è situata nella parte nord dell'abitato di Privano, nel Comune di Bagnaria Arsa (Udine). La prima abitazione confina con la recinzione lato sud dell'impianto, comunque è rispettata la distanza di sicurezza (distanza di rispetto tra fabbricati esterni e il perimetro dei serbatoi) prevista dal D.M. 31 luglio 1934 per i depositi di categoria C (oli combustibili e lubrificanti), classe 9 (depositi con serbatoi fuori terra, capacità totale da 25 a 1000 m³).

L'area dove è ora ubicato l'impianto confina a nord con una zona di interesse agricolo e ad ovest con una zona definita dal P.R.G.C. "verde agricolo degli abitanti" dove sono consentite solo iniziative attinenti alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente, alla conduzione dei fondi agricoli, all'ampliamento dei giardini delle abitazioni, alla realizzazione di minimi impianti sportivi di uso privato e senza volume edilizio, nonché la costruzione di depositi di attrezzi agricoli. Il lato est dell'impianto confina con una strada della viabilità comunale.

Nei dintorni non sono presenti scuole, ospedali, impianti sportivi e ricreativi mentre è presente un cimitero a 110 m in direzione est. L'impianto ricade fuori dalla fascia di rispetto prevista dal piano regolatore per i cimiteri.

La destinazione urbanistica del sito di impianto è definita come "Zona O mista industriale residenziale" in via di dismissione per quanto riguarda gli insediamenti industriali esistenti.

Nella zona non sono presenti aree protette o parchi e riserve naturali. Nelle vicinanze sono presenti diversi pozzi d'acqua ad uso potabile-domestico, in particolare il pozzo più vicino dista circa 23 m in direzione sud-ovest.

L'impianto è servito dall'acquedotto comunale e da pubblica fognatura, è allacciato alla rete elettrica nazionale in bassa tensione.

La viabilità della zona è caratterizzata, oltre che dalla S.P. n. 65, dalla presenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste a 228 m in direzione nord e dalla S.S. n. 352 di Grado a circa 1000 m in direzione ovest.

L'impianto insiste sulla p.c. 182, Fg. 3 del Comune di Bagnaria Arsa ed, allo stato, presenta una superficie totale di 6800 m² con superficie coperta di 520 m² e superficie a verde di 600 m².

Il sottosuolo è costituito da depositi di natura alluvionale. L'idrografia superficiale presenta a circa 330 m in direzione nord il laghetto di Privano, sorto in una ex cava ripristinata, mentre il torrente Torre scorre a circa 6 km in direzione nord-est. Nelle vicinanze si trovano invece due corsi d'acqua di dimensioni ridotte, quali la Roggia del Taglio (970 m in direzione ovest) e la Roggia Milleacque (540 m in direzione est). L'acqua di tali rogge è destinata ad un uso esclusivamente agricolo.

L'idrografia sotterranea è caratterizzata da una falda freatica posta a qualche metro dal piano campagna, come risulta dalle rilevazioni regionali. In particolare per il pozzo n. 0130004 del Catasto Regionale, collocato 300 m ad ovest dell'impianto, il livello di falda oscilla mediamente attorno al valore -4,11 m da t.p., con una punta minima di -1,54 m da t.p. raggiunta nel 1977.

Ciclo produttivo

L'attività di deposito di oli usati è iniziata nel 1984 a seguito di un cambiamento d'uso del preesistente deposito di prodotti petroliferi (gasolio, petrolio, GPL) sempre di proprietà della Petrolcarbo s.r.l.

Nel 1991 è iniziata l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali tossico/nocivi, mentre nel 1993 è stato autorizzato l'esercizio di uno stoccaggio di rifiuti speciali non tossici e nocivi prodotti da officine meccaniche di riparazione.

L'attività relativa agli oli usati prevede l'arrivo dalla raccolta di tali rifiuti contenuti in piccoli contenitori, ovvero in autobotti di piccola e media dimensione. Con analoghe modalità arrivano anche le emulsioni oleose per le quali è previsto, dopo l'incidente del 1994, il controllo preventivo di ogni singolo carico a mezzo di asposimetro in modo da evitare la presenza di atmosfere pericolose ed il ripetersi dell'incidente già richiamato.

Superata la procedura di ammissione questa tipologia di rifiuti viene trasferita negli esistenti serbatoi presenti nella zona nord-ovest dell'impianto. Viene inoltre verificata la presenza di PCB e le partite contaminate vengono trasferite in un apposito serbatoio per essere poi avviate a termodistruzione. Le altre partite vengono invece avviate a recupero o rigenerazione (oli), ad ulteriore trattamento o smaltimento (emulsioni).

Anche il liquido antigelo viene stoccato entro un serbatoio, posto però in un bacino di contenimento distinto dai precedenti.

Gli altri rifiuti ammessi vengono collocati in apposite aree che si possono così riepilogare.

Sul lato nord-est sorge un fabbricato con pareti in muratura di blocchi in calcestruzzo con piano di calpestio rialzato, originariamente adibito al deposito di GPL in bombole ed ora utilizzato come deposito di rifiuti di officina.

Un ulteriore fabbricato/tettoia in struttura metallica, dotato di pavimento in calcestruzzo, è adibito a deposito di rifiuti contenenti liquidi, accumulatori, filtri esauriti da autotrazione o officina, olio freni, ecc.. Eventuali sversamenti accidentali vengono convogliati ad un pozzetto collegato ad una cisterna interrata di raccolta degli stessi.

Ulteriori aree esterne sono adibite a deposito di containers entro i quali vengono stoccati pneumatici ed altri rifiuti non pericolosi provenienti in genere da officine. Negli stessi containers vengono depositati anche gli imballi non contaminati dei rifiuti entranti, da avviare ad operazioni di recupero.

Nella zona sotto tettoia infatti è prevista l'operazione di disimballo, accorpamento e imballo dei rifiuti per partite omogenee in modo da ridurre il numero di viaggi verso ulteriori siti di smaltimento e recupero. Questa è infatti la funzione principale dell'impianto in esame, tanto per gli oli, che per gli altri rifiuti trattati.

Le acque piovane intercettate dai piazzali esistenti, come pure quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi vengono canalizzate ad un impianto di disoleatura e successivamente avviati alla fognatura pubblica.

Sono in corso di ultimazione le opere di pavimentazione e copertura dei punti di carico e scarico per oli usati, emulsioni ed antigelo.

Il manuale di gestione dell'impianto prevede la codifica ed etichettatura di tutti i colli di rifiuti entranti e relativa registrazione elettronica in modo da conoscere in ogni momento il carico del deposito e delle varie aree che lo compongono.

Con nota datata 6 dicembre 2012, trasmessa ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.lgs. 152/2006, la Società ha comunicato l'intenzione di procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Integrazione dei codici CER 14 06 05*, 16 01 21*, 20 01 27*, nel settore D e dei codici CER 17 02 02, 17 02 03 e 17 04 07 nel settore H;
- Precisazione e definizione specifica delle miscele già assentite con inserimento del codice CER 20 01 26* all'interno del gruppo 3, del codice CER 13 05 02* nel gruppo 4 e dei CER 14 06 05* e 20 01 27* nel gruppo 6;
- Inserimento di un ulteriore gruppo omogeneo di miscelazione denominato gruppo 12 – Antigelo da macchinari diversi da automotive costituito dai CER 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose, CER 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 e CER 16 10 01* soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose;
- Integrazione dei codici CER 16 10 01*, 16 01 15, nel settore A
- Impiego di una pressa per la riduzione volumetrica dei rifiuti costituiti da **imballaggi, materiali assorbenti, carta e cartone e plastiche** che sarà ubicata all'interno del settore D.

Energia

L'impianto consuma due forme di energia per svolgere la propria attività.

L'energia elettrica viene utilizzata per i servizi generali.

Il combustibile (gasolio) viene invece impiegato in quantità trascurabile, mentre per il riscaldamento degli uffici (attività non IPPC) viene impiegato il metano.

Nell'anno 2007 sono stati assorbiti dalla rete elettrica nazionale circa 30000 kWh e si sono acquistati circa 5000 m³ di metano.

EMISSIONI

Emissioni in Atmosfera

Gli effluenti principali sono costituiti dall'aria di respirazione dei serbatoi in fase di carico e scarico.

Scarichi idrici

Le acque piovane intercettate dai piazzali pavimentati e quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi danno luogo ad uno scarico idrico in fognatura, così come le acque nere dei servizi igienici.

Nelle lavorazioni inerenti i rifiuti non viene impiegato alcun tipo di acqua e quindi non vi sono altri scarichi idrici.

Rumore

Le sorgenti di rumore sono costituite dai mezzi d'opera attivi nell'impianto e dagli autocarri che trasportano i rifiuti, oltre che dalle pompe impiegate per il trasferimento dei liquidi.

Il Comune non ha effettuato ancora la zonizzazione acustica, in ogni caso non vengono svolte attività che utilizzano sorgenti sonore significative. L'attività si svolge solo nelle ore diurne.

Rifiuti

Sotto questa voce non si intendono i rifiuti lavorati per conto terzi, ma quelli prodotti dall'attività lavorativa, in particolare quelli derivanti da materiali inutilizzabili provenienti dalla manutenzione ordinaria dei mezzi e motori operanti all'interno (filtri olio, aria, stracci sporchi usati durante la manutenzione, ecc.).

Questi ultimi vengono raccolti in occasione della periodica manutenzione e stoccati entro fusti disposti su pavimento in cls al coperto. Vengono periodicamente asportati da operatori autorizzati.

Anche gli eventuali spandimenti che possono aversi durante le operazioni effettuate sotto la tettoia/fabbricato già citata danno origine a rifiuti liquidi o solidi. La pavimentazione sotto tettoia ha opportune pendenze che conducono gli eventuali colaticci ad un pozzetto e da qui ad una vasca interrata in materiale antiacido. Da qui i liquidi vengono sollevati con pompa e trasferiti in contenitori adeguati per essere poi smaltiti come rifiuti liquidi.

All'esterno della predetta tettoia ricade una parte di pavimentazione soggetta alle acque piovane: le stesse vengono convogliate verso una seconda cisterna interrata per essere periodicamente prelevate e portate a smaltimento come rifiuti liquidi.

Art. 3 - L'Allegato B, al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, come sostituito dall'articolo 3 del decreto n. 329 del 26 febbraio 2013, viene ulteriormente sostituito dal seguente:

ALLEGATO B

Ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 la Società Petrolcarbo S.r.l. è autorizzata alla gestione di un impianto inquadrabile nella categoria di attività industriale di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, parte seconda, del decreto legislativo citato, sito in comune di Bagnaria Arsa, località Privano (UD) via Gorizia n. 5, su terreno catastalmente individuato al foglio 3 mappale 182, per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

D13 Raggruppamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D14 Ricondizionamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11

R13 Messa in riserva per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

L'attività di suddivisione dell'olio surnatante nelle emulsioni è ammessa ed inquadrata nell'operazione R12.

La capacità complessiva dell'impianto è di:

- mc. 632 di rifiuti pericolosi;
- mc. 270 di rifiuti non pericolosi;

che potranno essere stoccati nelle aree e con le modalità di seguito specificate.

Tali quantitativi dovranno essere comunque conformi al certificato di prevenzione incendi dei VV.FF. ed altre autorizzazioni il cui rilascio è competenza di Terzi;

In deroga a quanto previsto all'articolo 187, comma 1, del dlgs 152/2006, è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del dlgs 152/2006 delle miscele già conformi all'ex allegato G, parte quarta del dlgs 152/2006 di cui alla tabella 2 dell'allegato integrativo di cui alla relazione "B08/003-6".

L'elenco dei rifiuti ammessi nell'impianto è il seguente:

SETTORE A - autorizzato per complessivi mc. 190 di rifiuti pericolosi

CER	P	SETTORE A
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R	emulsioni clorurate
13 01 05	R	emulsioni non clorurate
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 14	R	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125

SETTORE A

SETTORE B - autorizzato per complessivi mc. 300 di rifiuti pericolosi

08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R	emulsioni clorurate
13 01 05	R	emulsioni non clorurate
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione

19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
SETTORE B		

SETTORE D - autorizzato per complessivi mc. 142 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mc 62 di accumulatori al piombo ed elettroliti da pile ed accumulatori, olio per freni, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, accumulatori al nickel-cadmio, pile a secco al mercurio, pile alcaline, altre pile ed accumulatori, mc 50 di filtri olio e gasolio esausti e mc 30 di rifiuti pericolosi da officine meccaniche

CER	P	
06 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 13 00		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02	R	carbone attivato esaurito (tranne 060702)
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
07 03 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10	R	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08	R	altri fondi e residui di reazione
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 11	R	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17	R	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
08 01 19	R	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
08 01 21	R	residui di vernici o di sverniciatori
08 04 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09	R	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 12	R	cere e grassi esauriti
12 01 14	R	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
12 01 18	R	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20	R	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 01	R	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 08	R	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02	R	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03	R	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05	R	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi

15 00 00		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00		imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 10	R	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 00		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02	R	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 07	R	filtri dell'olio
16 01 11	R	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13	R	liquidi per freni
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 01 21	R	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 00		Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 09	R	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10	R	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 13	R	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15	R	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 01	R	batterie al piombo
16 06 02	R	batterie al nichel-cadmio
16 06 03	R	batterie contenenti mercurio
16 06 04		batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 05		altre batterie ed accumulatori
16 06 06	R	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 08 00		Catalizzatori esauriti
16 08 02	R	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 07	R	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
16 10 03	R	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
17 00 00		RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00		Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 09	R	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 02		rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 09		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 21	R	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 25		oli e grassi commestibili
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
20 01 27	R	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34		batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133

SETTORE D

SETTORE E - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi

08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
08 02 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 04 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
10 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 02 00	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 10	scaglie di laminazione
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 00	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 02 00	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 08 00	Catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 03	piombo
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 01	carta e cartone
SETTORE E	

SETTORE F - autorizzato per complessivi mc. 30 di rifiuti non pericolosi in container

16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 03	pneumatici fuori uso
SETTORE F	

SETTORE H - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi in container sulla superficie B4

02 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01 00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
02 01 10	rifiuti metallici
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 07	imballaggi in vetro
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 02 00	Legno, vetro e plastica
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 00	Metalli (includere le loro leghe)
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 10 00	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 02	vetro
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
SETTORE H	

Miscela, già conformi all'ex Allegato G, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per le quali è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del medesimo decreto

PETROLCARBO s.r.l. IMPIANTO DI PRIVANO			
CER	P	descrizione	Classi di pericolo attribuibili
Gruppo 1 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (NON ALOGENATI)			
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	
07 01 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
07 07 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti	
07 07 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)	
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 03	R	altri solventi e miscele di solventi	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
Gruppo 2 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (ALOGENATI)			
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)	
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 02	R	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
Gruppo 3 - Oli e sostanze oleose minerali (ad esempio fanghi di lavorazione)			
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	
08 03 19	R	oli dispersi	H3a H3b H4 H5 H6 H12 H13
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	H4 H13 H14
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	H4 H13 H14
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	H4 H13 H14
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari	H3a H3b H4 H5 H13 H14
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)	
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	H4 H5 H8 H14
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)	
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici	
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici	H4 H13 H14
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	H4 H13 H14
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici	H3a H3b H4 H5 H6 H13 H14
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	H4 H13 H14
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	H4 H13 H14
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H8 H13 H14
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H8 H13 H14

13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto	
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	H4 H13 H14
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	H4 H5 H7H13 H14
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori	H4 H13 H14
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	H4 H5 H13 H14
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori	H4 H13 H14
13 04 00		Oli di sentina	
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna	H4 H5 H13 H14
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli	H4 H5 H13 H14
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione	H4 H5 H13 H14
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua	H4 H13 H14
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi	
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel	H3b H4 H13 H14
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)	H3b H4 H13 H14
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)	
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio	H4 H5 H6 H13 H14
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)	
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H8 H13 H14
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H8 H10 H11 H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	H4 H5 H7 H13 H14
Gruppo 4 - Miscugli olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni			
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	H4 H13 H14
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	H4 H5 H13 H14
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	H4 H5 H13 H14
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)	
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio	H4 H5 H8 H13 H14
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	H4 H5 H8 H14
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)	
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici	
13 01 04	R	emulsioni clorate	H5
13 01 05	R	emulsioni non clorate	H4 H13 H14
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	H4 H13 H14
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	H4 H5 H13 H14
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti	
13 08 02	R	altre emulsioni	H3a H4 H5 H6 H7 H13 H14
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)	
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio	H4 H5 H6 H13 H14
Gruppo 5 - Sostanze contenenti PCB e/o PCT (ad esempio isolanti elettrici, ecc.)			

13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)	
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici	
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	H4 H5 H6 H7 H13 H14
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto	
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	H4 H6 H7 H13 H14
Gruppo 6 - Inchiostri, coloranti, pigmenti, pitture, lacche, vernici			
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 01 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici	
08 01 11	R	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	H3a H4 H5 H13 H14
08 01 17	R	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	H14
08 01 21	R	residui di vernici o di sverniciatori	H3a H4 H5 H13 H14
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)	
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 05	R	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi	H3a H3b H7 H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 27	R	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	H3a H4 H5 H13 H14
Gruppo 7 - Resine, lattici, plastificanti, colle/adesivi			
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 04 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)	
08 04 09	R	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	H14
Gruppo 8 - Rifiuti provenienti da trattamenti disinquinanti (ad esempio: polveri di filtri dell'aria, ecc.)			
06 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	
06 13 00		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti	
06 13 02	R	carbone attivato esaurito (tranne 060702)	H4 H14
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	
07 01 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	H4 H5 H7 H10 H14
07 03 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)	
07 03 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	H4 H5 H7 H10 H14
07 03 10	R	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	H4 H5 H7 H10 H14
Gruppo 9 - Accumulatori e pile elettriche			
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 06 00		Batterie ed accumulatori	
16 06 01	R	batterie al piombo	H4 H5 H6 H8 H13 H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	H4 H5 H6 H8 H13 H14
Gruppo 10 - Accumulatori e pile elettriche			
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 06 00		Batterie ed accumulatori	
16 06 02	R	batterie al nichel-cadmio	H4 H5 H6 H8 H13 H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	H4 H5 H6 H8 H13 H14

Gruppo 11 - Accumulatori e pile elettriche			
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 06 00		Batterie ed accumulatori	
16 06 03	R	batterie contenenti mercurio	H4 H5 H6 H8 H13 H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	H4 H5 H6 H8 H13 H14
Gruppo 12 – Antigelo da macchinari diversi da automotive			
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)	
16 01 14	R	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	H4 H5 H14
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	
Tab. 2 - Rifiuti P/NP - Suddivisione per accorpamento			

Con riferimento alla seguente tabella 2.1 è autorizzata la miscelazione di rifiuti aventi medesimo codice CER ma catalogati con set di classi di pericolo fra loro diversi

miscelazione di rifiuti aventi medesimo codice CER ma catalogati con set di classi di pericolo fra loro diversi			
CER	P	descrizione	Classi di pericolo attribuibili
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 12	R	Cere e grassi esauriti	H7 H14
12 01 14	R	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	H4 H5
12 01 16	R	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	H6 H14
12 01 18	R	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	H6 H7 H14
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)	
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua	
13 05 02	R	Fanghi di prodotti di separazione olio acqua	H4 H13 H14
15 00 00		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
15 01 00		Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
15 01 10	R	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H8 H10 H14
15 02 00		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
15 02 02	R	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	H4 H5 H14
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO	
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)	
16 01 07	R	Filtri dell'olio	H3b H4 H5 H6 H7 H8 H10 H13 H14
16 01 13	R	Liquidi per freni	H4 H13 H14
16 01 14	R	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	H3a H3b H4 H5 H6 H7 H13 H14

16 01 21	R	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	H4 H5 H14
16 02 00		Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	
16 02 09	R	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	H4 H13 H14
16 02 13	R	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	H4 H5 H14
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
16 10 01	R	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	H14
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	
19 08 13	R	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	H14
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)	
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)	
20 01 21	R	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	H5 H6 H14
Tab. 2.1 – miscelazione RP – CER singoli e set di classi di pericolo attribuibili			

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni puntuali

Sfiati serbatoi di stoccaggio oli ed emulsioni oleose.

Dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Inquinante	Valore limite (mgC/Nm ³)
COT	10

I carboni attivi dovranno essere sostituiti con la frequenza indicata nel manuale di manutenzione fornito dal produttore e comunque ogni qualvolta vi siano problemi di emissioni odorigene.

Caldaje riscaldamento uffici

Non soggette ad autorizzazione.

ACQUE REFLUE

L'impianto non produce effluenti liquidi derivanti da attività interne di trasformazione.

Per le acque meteoriche ricadenti sui bacini di contenimento dei serbatoi e per le acque di dilavamento dei piazzali è prevista un'apposita rete di raccolta munita di due impianti di disoleazione.

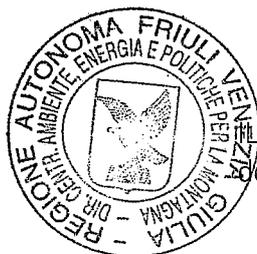
Lo scarico in fognatura deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, Allegato 5, parte III, del D.Lgs 152/2006, colonna "scarico in fognatura pubblica".

PRESCRIZIONE

Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 31.3.2011 relativa alla Società NEDA AMBIENTE S.r.l. per l'impianto da realizzarsi in Comune di Palmanova, che prescrive una sovrapposizione operativa massima fra l'attività dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l. e di quello di cui alla presente autorizzazione, l'attività di cui alla presente autorizzazione dovrà cessare entro e non oltre 10 mesi dall'attivazione dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l.

Art. 4 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1756 del 25 luglio 2012 e n. 329 del 26 febbraio 2013.

Trieste,



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 329

STINQ - UD/AIA/89

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1756 del 25 luglio 2012.

Società PETROLCARBO S.R.L.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato Servizio competente, n. 1756 del 25 luglio 2012, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice fiscale 00048130322, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B - operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9 - della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), sito in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano;

Vista la nota del 6 dicembre 2012, con la quale la Società Petrolcarbo S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- Integrazione dei codici CER 14 06 05*, 16 01 21*, 20 01 27*, nel settore D e dei codici CER 17 02 02, 17 02 03 e 17 04 07 nel settore H;
- Precisazione e definizione specifica delle miscele già assentite con inserimento del codice CER 20 01 26* all'interno del gruppo 3, del codice CER 13 05 02* nel gruppo 4 e dei CER 14 06 05* e 20 01 27* nel gruppo 6;
- Inserimento di un ulteriore gruppo omogeneo di miscelazione denominato gruppo 12 – Antigelo da macchinari diversi da automotive costituito dai CER 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose, CER 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 e CER 16 10 01* soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose;
- Integrazione dei codici CER 16 10 01*, 16 01 15, nel settore A
- Impiego di una pressa per la riduzione volumetrica dei rifiuti costituiti da imballi che sarà ubicata all'interno del settore D;

Vista la nota prot. n. STINQ - 41508 - UD/AIA/89 del 20 dicembre 2012, con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso al Comune di Bagnaria Arsa (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e al Consorzio Depurazione Laguna S.p.a. (ora CAFC S.p.a.), copia della citata nota della Società datata 6 dicembre 2012 e di tutta la documentazione tecnica allegata;
- specificato che le modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'articolo 5 lettera I-bis, del decreto legislativo 152/2006;
- invitato gli Enti coinvolti a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della

documentazione, i pareri di competenza ed eventuali modifiche alle prescrizioni già inserite nell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 2013/13441 dell'1 febbraio 2013, con la quale la Provincia di Udine ha espresso parere favorevole alle modifiche proposte dalla Società;

Preso atto che il Comune di Bagnaria Arsa (UD), ARPA FVG, ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e Consorzio Depurazione Laguna S.p.a. (ora CAFC S.p.a.), hanno ritenuto di non esprimere alcun parere riguardo le modifiche comunicate dalla Società con la nota del 6 dicembre 2012;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, n. 1756 del 25 luglio 2012.

Art. 2 - L'Allegato DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA', al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, viene sostituito dal seguente:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società Petrolcarbo S.r.l. opera attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi e gestisce l'installazione di Privano (Comune di Bagnaria Arsa) dedicata alla gestione di oli esausti ed altri rifiuti pericolosi prodotti in piccola quantità da attività produttive anche piccole. Infatti il parco clienti è di oltre 6000 unità che, per la parte privata, comprende per un terzo circa il settore "officine" e per un quarto circa il settore "agricoltura".

Sito e urbanistica

L'area in cui sorge l'impianto adibito a stoccaggio provvisorio di rifiuti di proprietà della Società Petrolcarbo s.r.l. è situata nella parte nord dell'abitato di Privano, nel Comune di Bagnaria Arsa (Udine).

La prima abitazione confina con la recinzione lato sud dell'impianto, comunque è rispettata la distanza di sicurezza (distanza di rispetto tra fabbricati esterni e il perimetro dei serbatoi) prevista dal D.M. 31 luglio 1934 per i depositi di categoria C (oli combustibili e lubrificanti), classe 9 (depositi con serbatoi fuori terra, capacità totale da 25 a 1000 m³).

L'area dove è ora ubicato l'impianto confina a nord con una zona di interesse agricolo e ad ovest con una zona definita dal P.R.G.C. "verde agricolo degli abitanti" dove sono consentite solo iniziative attinenti alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente, alla conduzione dei fondi agricoli, all'ampliamento dei giardini delle abitazioni, alla realizzazione di minimi impianti sportivi di uso privato e senza volume edilizio, nonché la costruzione di depositi di attrezzi agricoli. Il lato est dell'impianto confina con una strada della viabilità comunale.

Nei dintorni non sono presenti scuole, ospedali, impianti sportivi e ricreativi mentre è presente un cimitero a 110 m in direzione est. L'impianto ricade fuori dalla fascia di rispetto prevista dal piano regolatore per i cimiteri.

La destinazione urbanistica del sito di impianto è definita come "Zona O mista industriale residenziale" in via di dismissione per quanto riguarda gli insediamenti industriali esistenti.

Nella zona non sono presenti aree protette o parchi e riserve naturali. Nelle vicinanze sono presenti diversi pozzi d'acqua ad uso potabile-domestico, in particolare il pozzo più vicino dista circa 23 m in direzione sud-ovest.

L'impianto è servito dall'acquedotto comunale e da pubblica fognatura, è allacciato alla rete elettrica nazionale in bassa tensione.

La viabilità della zona è caratterizzata, oltre che dalla S.P. n. 65, dalla presenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste a 228 m in direzione nord e dalla S.S. n. 352 di Grado a circa 1000 m in direzione ovest.

L'impianto insiste sulla p.c. 182; Fg. 3 del Comune di Bagnaria Arsa ed, allo stato, presenta una superficie totale di 6800 m² con superficie coperta di 520 m² e superficie a verde di 600 m².

Il sottosuolo è costituito da depositi di natura alluvionale. L'idrografia superficiale presenta a circa 330 m in direzione nord il laghetto di Privano, sorto in una ex cava ripristinata, mentre il torrente Torre scorre a circa 6 km in direzione nord-est. Nelle vicinanze si trovano invece due corsi d'acqua di dimensioni ridotte, quali la Røggia del Taglio (970 m in direzione ovest) e la Roggia Milleacque (540 m in direzione est). L'acqua di tali rogge è destinata ad un uso esclusivamente agricolo.

L'idrografia sotterranea è caratterizzata da una falda freatica posta a qualche metro dal piano campagna, come risulta dalle rilevazioni regionali. In particolare per il pozzo n. 0130004 del Catasto Regionale, collocato 300 m ad ovest dell'impianto, il livello di falda oscilla mediamente attorno al valore -4,11 m da t.p., con una punta minima di -1,54 m da t.p. raggiunta nel 1977.

Ciclo produttivo

L'attività di deposito di oli usati è iniziata nel 1984 a seguito di un cambiamento d'uso del preesistente deposito di prodotti petroliferi (gasolio, petrolio, GPL) sempre di proprietà della Petrolcarbo s.r.l.

Nel 1991 è iniziata l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali tossico/nocivi, mentre nel 1993 è stato autorizzato l'esercizio di uno stoccaggio di rifiuti speciali non tossici e nocivi prodotti da officine meccaniche di riparazione.

L'attività relativa agli oli usati prevede l'arrivo dalla raccolta di tali rifiuti contenuti in piccoli contenitori, ovvero in autobotti di piccola e media dimensione. Con analoghe modalità arrivano anche le emulsioni oleose per le quali è previsto, dopo l'incidente del 1994, il controllo preventivo di ogni singolo carico a mezzo di asposimetro in modo da evitare la presenza di atmosfere pericolose ed il ripetersi dell'incidente già richiamato.

Superata la procedura di ammissione questa tipologia di rifiuti viene trasferita negli esistenti serbatoi presenti nella zona nord-ovest dell'impianto. Viene inoltre verificata la presenza di PCB e le partite contaminate vengono trasferite in un apposito serbatoio per essere poi avviate a termodistruzione. Le altre partite vengono invece avviate a recupero o rigenerazione (oli), ad ulteriore trattamento o smaltimento (emulsioni).

Anche il liquido antigelo viene stoccato entro un serbatoio, posto però in un bacino di contenimento distinto dai precedenti.

Gli altri rifiuti ammessi vengono collocati in apposite aree che si possono così riepilogare.

Sul lato nord-est sorge un fabbricato con pareti in muratura di blocchi in calcestruzzo con piano di calpestio rialzato, originariamente adibito al deposito di GPL in bombole ed ora utilizzato come deposito di rifiuti di officina.

Un ulteriore fabbricato/tettoia in struttura metallica, dotato di pavimento in calcestruzzo, è adibito a deposito di rifiuti contenenti liquidi, accumulatori, filtri esauriti da autotrazione o officina, olio freni, ecc.. Eventuali sversamenti accidentali vengono convogliati ad un pozzetto collegato ad una cisterna interrata di raccolta degli stessi.

Ulteriori aree esterne sono adibite a deposito di containers entro i quali vengono stoccati pneumatici ed altri rifiuti non pericolosi provenienti in genere da officine. Negli stessi containers vengono depositati anche gli imballi non contaminati dei rifiuti entranti, da avviare ad operazioni di recupero.

Nella zona sotto tettoia infatti è prevista l'operazione di disimballo, accorpamento e imballo dei rifiuti per partite omogenee in modo da ridurre il numero di viaggi verso ulteriori siti di smaltimento e recupero. Questa è infatti la funzione principale dell'impianto in esame, tanto per gli oli, che per gli altri rifiuti trattati.

Le acque piovane intercettate dai piazzali esistenti, come pure quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi vengono canalizzate ad un impianto di disoleatura e successivamente avviati alla fognatura pubblica.

Sono in corso di ultimazione le opere di pavimentazione e copertura dei punti di carico e scarico per olii usati, emulsioni ed antigelo.

Il manuale di gestione dell'impianto prevede la codifica ed etichettatura di tutti i colli di rifiuti entranti e relativa registrazione elettronica in modo da conoscere in ogni momento il carico del deposito e delle varie aree che lo compongono.

Con nota datata 6 dicembre 2012, trasmessa ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.lgs. 152/2006, la Società ha comunicato l'intenzione di procedere alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Integrazione dei codici CER 14 06 05*, 16 01 21*, 20 01 27*, nel settore D e dei codici CER 17 02 02, 17 02 03 e 17 04 07 nel settore H;
- Precisazione e definizione specifica delle miscele già assentite con inserimento del codice CER 20 01 26* all'interno del gruppo 3, del codice CER 13 05 02* nel gruppo 4 e dei CER 14 06 05* e 20 01 27* nel gruppo 6;
- Inserimento di un ulteriore gruppo omogeneo di miscelazione denominato gruppo 12 – Antigelo da macchinari diversi da automotive costituito dai CER 16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose, CER 16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 e CER 16 10 01* soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose;
- Integrazione dei codici CER 16 10 01*, 16 01 15, nel settore A
- Impiego di una pressa per la riduzione volumetrica dei rifiuti costituiti da imballi che sarà ubicata all'interno del settore D.

Energia

L'impianto consuma due forme di energia per svolgere la propria attività.

L'energia elettrica viene utilizzata per i servizi generali.

Il combustibile (gasolio) viene invece impiegato in quantità trascurabile, mentre per il riscaldamento degli uffici (attività non IPPC) viene impiegato il metano.

Nell'anno 2007 sono stati assorbiti dalla rete elettrica nazionale circa 30000 kWh e si sono acquistati circa 5000 m³ di metano.

EMISSIONI

Emissioni in Atmosfera

Gli effluenti principali sono costituiti dall'aria di respirazione dei serbatoi in fase di carico e scarico.

Scarichi idrici

Le acque piovane intercettate dai piazzali pavimentati e quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi danno luogo ad uno scarico idrico in fognatura, così come le acque nere dei servizi igienici.

Nelle lavorazioni inerenti i rifiuti non viene impiegato alcun tipo di acqua e quindi non vi sono altri scarichi idrici.

Rumore

Le sorgenti di rumore sono costituite dai mezzi d'opera attivi nell'impianto e dagli autocarri che trasportano i rifiuti, oltre che dalle pompe impiegate per il trasferimento dei liquidi.

Il Comune non ha effettuato ancora la zonizzazione acustica, in ogni caso non vengono svolte attività che utilizzano sorgenti sonore significative. L'attività si svolge solo nelle ore diurne.

Rifiuti

Sotto questa voce non si intendono i rifiuti lavorati per conto terzi, ma quelli prodotti dall'attività lavorativa, in particolare quelli derivanti da materiali inutilizzabili provenienti dalla manutenzione ordinaria dei mezzi e motori operanti all'interno (filtri olio, aria, stracci sporchi usati durante la manutenzione, ecc.).

Questi ultimi vengono raccolti in occasione della periodica manutenzione e stoccati entro fusti disposti su pavimento in cls al coperto. Vengono periodicamente asportati da operatori autorizzati.

Anche gli eventuali spandimenti che possono aversi durante le operazioni effettuate sotto la tettoia/fabbricato già citata danno origine a rifiuti liquidi o solidi. La pavimentazione sotto tettoia ha opportune pendenze che conducono gli eventuali colaticci ad un pozzetto e da qui ad una vasca interrata in materiale antiacido. Da qui i liquidi vengono sollevati con pompa e trasferiti in contenitori adeguati per essere poi smaltiti come rifiuti liquidi.

All'esterno della predetta tettoia ricade una parte di pavimentazione soggetta alle acque piovane: le stesse vengono convogliate verso una seconda cisterna interrata per essere periodicamente prelevate e portate a smaltimento come rifiuti liquidi.



Art. 3 - L'Allegato B, al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO B

Ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 la Società Petrolcarbo S.r.l. è autorizzata alla gestione di un impianto inquadrabile nella categoria di attività industriale di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, parte seconda, del decreto legislativo citato, sito in comune di Bagnaria Arsa, località Privano (UD) via Gorizia n. 5, su terreno catastalmente individuato al foglio 3, mappale 182, per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

D13 Raggruppamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D14 Ricondizionamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11

R13 Messa in riserva per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

L'attività di suddivisione dell'olio surnatante nelle emulsioni è ammessa ed inquadrata nell'operazione R12.

La capacità complessiva dell'impianto è di:

- mc. 632 di rifiuti pericolosi;
- mc. 270 di rifiuti non pericolosi;

che potranno essere stoccati nelle aree e con le modalità di seguito specificate.

Tali quantitativi dovranno essere comunque conformi al certificato di prevenzione incendi dei VV.FF. ed altre autorizzazioni il cui rilascio è competenza di Terzi;

In deroga a quanto previsto all'articolo 187, comma 1, del dlgs 152/2006, è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del dlgs 152/2006 delle miscele già conformi all'ex allegato G, parte quarta del dlgs 152/2006 di cui alla tabella 2 dell'allegato integrativo di cui alla relazione "B08/003-6".

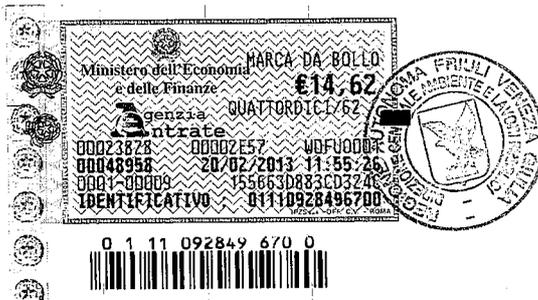
L'elenco dei rifiuti ammessi nell'impianto è il seguente:

SETTORE A - autorizzato per complessivi mc. 190 di rifiuti pericolosi

CER	P	SETTORE A
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R	emulsioni clorate
13 01 05	R	emulsioni non clorate
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori-uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori-uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 14	R	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809

SETTORE A



SETTORE B - autorizzato per complessivi mc. 300 di rifiuti pericolosi

08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R	emulsioni clorate
13 01 05	R	emulsioni non clorate
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione

19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809

SETTORE B

SETTORE D - autorizzato per complessivi mc. 142 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mc 62 di accumulatori al piombo ed elettroliti da pile ed accumulatori, olio per freni, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, accumulatori al nickel-cadmio, pile a secco al mercurio, pile alcaline, altre pile ed accumulatori, mc 50 di filtri olio e gasolio esausti e mc 30 di rifiuti pericolosi da officine meccaniche.

CER	P	
06 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 13 00		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02	R	carbone attivato esaurito (tranne 060702)
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
07 03 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10	R	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08	R	altri fondi e residui di reazione
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 11	R	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17	R	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
08 01 19	R	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
08 01 21	R	residui di vernici o di sverniciatori
08 04 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09	R	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 12	R	cere e grassi esauriti
12 01 14	R	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
12 01 18	R	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20	R	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 01	R	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 08	R	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02	R	altri solventi e miscele di solventi, alogenati

14 06 03	R	altri solventi e miscele di solventi
14 06 05	R	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
15 00 00		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00		imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 10	R	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 00		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02	R	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 07	R	filtri dell'olio
16 01 11	R	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13	R	liquidi per freni
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 01 21	R	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 00		Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 09	R	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10	R	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 13	R	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15	R	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 01	R	batterie al piombo
16 06 02	R	batterie al nichel-cadmio
16 06 03	R	batterie contenenti mercurio
16 06 04		batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 05		altre batterie ed accumulatori
16 06 06	R	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 08 00		Catalizzatori esauriti
16 08 02	R	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 07	R	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
16 10 03	R	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
17 00 00		RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00		Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 09	R	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 02		rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 09		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 21	R	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 25		oli e grassi commestibili
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
20 01 27	R	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34		batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
SETTORE D		

SETTORE E - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi

08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
08 02 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 04 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
10 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 02 00	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 10	scaglie di laminazione
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 00	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 02 00	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 08 00	Catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 03	piombo
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 01	carta e cartone
SETTORE E	

SETTORE F - autorizzato per complessivi mc. 30 di rifiuti non pericolosi in container

16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 03	pneumatici fuori uso
SETTORE F	

SETTORE H - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi in container sulla superficie B4

02 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01 00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
02 01 10	rifiuti metallici
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 07	imballaggi in vetro
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 02 00	Legno, vetro e plastica
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 00	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 10 00	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 02	vetro
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo

SETTORE H



Miscela, già conformi all'ex Allegato G, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per le quali è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del medesimo decreto

PETROLCARBO s.r.l. IMPIANTO DI PRIVANO		
CER	P	
Gruppo 1 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (NON ALOGENATI)		
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 03	R	altri solventi e miscele di solventi
Gruppo 2 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (ALOGENATI)		
14 00 00		SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
14 06 00		Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02	R	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
Gruppo 3 - Oli e sostanze oleose minerali (ad esempio fanghi di lavorazione)		
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI); ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori

13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125

Gruppo 4 - Miscugli olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni

11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 04	R	emulsioni clorate
13 01 05	R	emulsioni non clorate
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio

Gruppo 5 - Sostanze contenenti PCB e/o PCT (ad esempio isolanti elettrici, ecc.)

13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB



Gruppo 6 - Inchiostri, coloranti, pigmenti, pitture, lacche, vernici	
08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 11	R pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21	R residui di vernici o di sverniciatori
08 01 17	R fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
14 00 00	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 e 08)
14 06 00	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 05	R Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 27	R Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
Gruppo 7 - Resine, lattici, plastificanti, colle/adesivi	
08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 04 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09	R adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Gruppo 8 - Rifiuti provenienti da trattamenti disinguantanti (ad esempio: polveri di filtri dell'aria, ecc.)	
06 00 00	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 13 00	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02	R carbone attivato esaurito (tranne 060702)
07 00 00	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 09	R residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 00	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
07 03 09	R residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10	R altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
Gruppo 9 - Accumulatori e pile elettriche	
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00	Batterie ed accumulatori
16 06 01	R batterie al piombo
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
Gruppo 10 - Accumulatori e pile elettriche	
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00	Batterie ed accumulatori
16 06 02	R batterie al nichel-cadmio
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
Gruppo 11 - Accumulatori e pile elettriche	
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00	Batterie ed accumulatori
16 06 03	R batterie contenenti mercurio
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

Gruppo 12 – Antigelo da macchinari diversi da automotive

16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 14	R	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose

Tab. 2 - Rifiuti pericolosi - Suddivisione per accorpamento

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni puntuali

Sfiati serbatoi di stoccaggio oli ed emulsioni oleose.

Dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Inquinante	Valore limite (mgC/Nm3)
COT	10



I carboni attivi dovranno essere sostituiti con la frequenza indicata nel manuale di manutenzione fornito dal produttore e comunque ogni qualvolta vi siano problemi di emissioni odorigene.

Caldaje riscaldamento uffici

Non soggette ad autorizzazione.

ACQUE REFLUE

L'impianto non produce effluenti liquidi derivanti da attività interne di trasformazione.

Per le acque meteoriche ricadenti sui bacini di contenimento dei serbatoi e per le acque di dilavamento dei piazzali è prevista un'apposita rete di raccolta munita di due impianti di disoleazione.

Lo scarico in fognatura deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, Allegato 5, parte III, del D.Lgs 152/2006, colonna "scarico in fognatura pubblica".

PRESCRIZIONE

Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 31.3.2011 relativa alla Società NEDA AMBIENTE S.r.l. per l'impianto da realizzarsi in Comune di Palmanova, che prescrive una sovrapposizione operativa massima fra l'attività dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l. e di quello di cui alla presente autorizzazione, l'attività di cui alla presente autorizzazione dovrà cessare entro e non oltre 10 mesi dall'attivazione dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l.

Art. 4 - L'Allegato C, al decreto n. 1756 del 25 luglio 2012, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato e tenuti presso l'impianto a disposizione delle Autorità di controllo.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto agli impianti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG ed a CAFC S.p.A.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda .

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'opificio, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

Accesso ai punti di campionamento

La Società dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di stoccaggio di rifiuti

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 5 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune, ASS competenti e CAF-C SpA, con frequenza semestrale.

Il PMC riporta le metodiche di analisi previste: in caso di messa a punto di metodiche aggiornate, le stesse potranno essere adottate previo parere favorevole di ARPA

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella Tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	PETROLCARBO SRL	LUISA PULLÈ
Società terze contraenti		
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di Udine



ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

L'attività svolta presso l'impianto non produce significative emissioni in atmosfera, sono comunque stati individuate le emissioni provenienti dagli sfiati di sicurezza dei serbatoi:

Tab. 2 – Inquinanti monitorati

Parametri	Punto di emissione	Frequenza controllo		Metodi
	sfiati serbatoi	continuo	discontinuo	
COT	X		annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 D.Lgs. 152/06)

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sfiati serbatoi	Filtri a carboni attivi	Tubazioni di convogliamento vapori /ventilatore /media filtranti- (manutenzione e sostituzione cartucce secondo frequenze indicate dal produttore dell'apparato, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)	corretto posizionamento esaurimento carboni attivi	Giornaliera semestrale	Registro

Acqua

L'impianto non produce effluenti liquidi derivanti da attività interne di trasformazione in quanto le acque di risulta dei processi interni rientrano nel novero dei rifiuti liquidi e come tali vengono gestite.

Sono presenti due scarichi in pubblica fognatura:

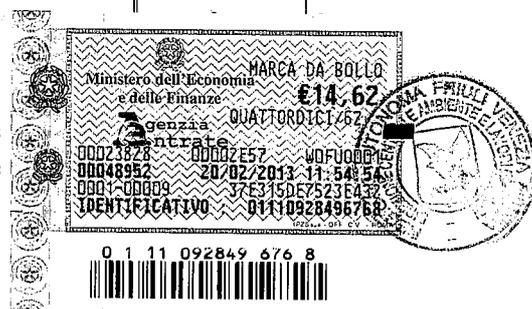
S1 – acque reflue industriali di dilavamento piazzali (trattate con disoleatore D1 e/o D2)

S2 – acque reflue assimilate alle domestiche

L'effluente in uscita dal disoleatore D2 è soggetto ai controlli analitici riportati nella seguente tabella 4. I campionamenti dovranno essere effettuati in apposito pozzetto prima del convogliamento nella rete relativa alle acque meteoriche.

Tab. 4 – *Inquinanti monitorati*

Parametri	Scarico da D2 (*)	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	X		Successivamente ad eventi meteorici, vedi nota in calce	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Temperatura	X			
Solidi sospesi totali	X			
BOD ₅	X			
COD	X			
Alluminio	X			
Arsenico	X			
Boro	X			
Cadmio	X			
Cromo totale	X			
Cromo VI	X			
Ferro	X			
Manganese	X			
Mercurio	X			
Nichel	X			
Piombo	X			
Rame	X			
Zinco	X			
Cianuri totali	X			
Cloro attivo libero	X			
Solfuri	X			
Solfiti	X			
Solfati	X			
Cloruri	X			
Fosforo totale	X			
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X			
Azoto nitroso (come N)	X			
Azoto nitrico (come N)	X			
Grassi e oli animali/vegetali	X			
Idrocarburi totali	X			
Fenoli	X			



Aldeidi	X		
Solventi organici aromatici	X		
Solventi organici azotati	X		
Tensioattivi totali	X		
Pesticidi fosforati	X		
Pesticidi totali	X		
Solventi clorurati	X		
Saggio di tossicità acuta	X		

Primo anno: primo campione intero set di parametri, ulteriori tre campioni con parametri definiti da CAFC sentita ARPA FVG in funzione dei risultati della prima analisi.

Anni successivi: frequenza quadrimestrale sui parametri come in precedenza definiti.

Tab. 5 – Sistemi di depurazione

Scarico	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e dei controlli effettuati
S1	Disoleazione e sedimentazione D1 e D2	Vasca di trattamento	Pozzetto di ispezione e campionamento prima dell'afflusso in fognatura	Controllo periodico del livello sedimentato nelle vasche Manutenzione, pulizia e spurgo almeno annuale delle vasche	Registro

Rifiuti

Controllo rifiuti in entrata

I rifiuti in entrata dovranno corrispondere ai CER indicati nello specifico paragrafo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Controllo rifiuti in uscita

I rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono relativi alle attività funzionali all'esercizio dello stoccaggio ed alle attività svolte in ufficio e vengono classificati come previsto dalla legge.

Nella seguente tabella viene riportato un esempio di codici potenzialmente prodotti:

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
08 03 18	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 02	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 04	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 10*	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio

16 01 03	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 07*	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 17	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 19	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 10 02	D9	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
17 04 03	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
13 02 05*	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 02 03	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
Tab. 6 Controllo rifiuti in uscita				

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici.

Impianti, Macchine, Sistemi, Punti critici	Parametri critici	Interventi di controllo/manutenzione	Riferimenti per le modalità di intervento e la registrazione
Impiantistica di travaso Impiantistica carico/scarico	condizioni di efficienza dotazioni di intercettazione, pompe, strumenti di misura allarmi integrità piping	Verifica giornaliera stato generale impiantistica ed efficace applicazioni procedure Manutenzione e/o Taratura dotazioni di intercettazione, pompe, strumenti di misura, allarmi, secondo indicazioni costruttore e secondo regimi di funzionamento	Registro di manutenzione (annotazione attività e data esecuzione)
Canalette di raccolta acque meteoriche	ristagno di acqua reflua		
Cisterna	condizioni di integrità pressione	Prova di tenuta con riempimento di acqua e controllo livello	
Vasca	condizioni di integrità	Prova di tenuta con riempimento di acqua e controllo livello	
Pompe	condizioni di efficienza e sicurezza assorbimento elettrico	Manutenzione ordinaria secondo indicazione del costruttore e secondo regimi di funzionamento	
Dotazioni trattamento emissioni in atmosfera	condizioni di efficienza, resa	Come tab.3	

Dotazioni trattamento acque reflue (D1 e D2)	integrità vasche di trattamento	Come tab.5	
Aree di deposito temporaneo rifiuti	stato generale ristagni acque eventi incidentali	Ispezioni visive responsabili di reparto	
Motori di emergenza pompe VVFF.	efficienza	Attivazione di prova	
Pressa riduzione volumetrica imballi settore D	Presenza di sversamenti sulla pavimentazione	Controllo a fine turno nelle giornate di utilizzo della pressa con annotazione delle eventuali operazioni di raccolta del liquido mediante assorbimento con apposite polveri assorbenti	

Tab. 8 – Aree di stoccaggio

Struttura di contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq	Modalità di registrazioni
imballi (fase di accettazione e manipolazione)	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	/	/	/
contenitori di vario tipo in stoccaggio e serbatoi	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	/	/	/
serbatoi	verifica spessore membrature	annuale	quaderno manutenzioni			
pavimenti	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	/	/	/
bacini di contenimento serbatoi	/	I	I	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni
cisterna e vasca area T2	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni			
Aree di stoccaggio						

Indicatori di prestazione

In tabella 9 vengono individuati degli indicatori di consumo di risorse, rapportati con l'unità di produzione, che dovranno essere monitorati e registrati a cura del gestore come strumenti di controllo ambientale indiretto.

Tab. 9 - Monitoraggio degli indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento
Consumo di energia elettrica per unità di rifiuti ricevuti	KWh / Kg rifiuti	annuale
Efficienza attività recupero oli esausti	m3/m3	annuale
Ottimizzazione carichi di rifiuti in uscita	N mezzi asporto rifiuti/ N mezzi adduzione	annuale

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 10, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'ARPA competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato D.M. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ARPA svolge le attività indicate in tabella 10.

Tab.10 – Attività dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (cinque anni)
Verifica delle prescrizioni (allegato IV del D.M. 24/04/2008)	Aria	Annuale	5
	Acqua	Annuale	5
	Rifiuti	Annuale	5

Art. 5 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto n. 1756 del 25 luglio 2012.

Trieste, **26 FEB. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
 dott. Pierpaolo Gubertini





 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1756

STINQ - UD/AIA/89

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno).

Società PETROLCARBO S.R.L.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il D.M. 29 gennaio 2007, con il quale sono state emanate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I al decreto legislativo 59/2005 (ora

allegato VIII al d.lgs 152/2006) ed in particolare alla voce "Gestione dei rifiuti – Trattamento dei PBC, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio – Tecniche di stoccaggio dei rifiuti;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

SCARICHI IDRICI

Vista l'autorizzazione del Responsabile del Servizio tecnico del Consorzio Depurazione Laguna S.p.a. prot. n. 2572 del 6 aprile 2004, con la quale la sig.ra Pullè Luisa, in qualità di legale rappresentante della Società Petrolcarbo S.r.l. con sede legale e stabilimento in Bagnarla Arsa (UD), via Gorizia, 5, è stata autorizzata, per quattro anni, ad effettuare lo scarico proveniente dall'insediamento di cui sopra (servizi igienici e acque meteoriche di dilavamento), con recapito nella rete fognaria;

RIFIUTI

Vista la Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 493/2004 del 28 ottobre 2004, con la quale è stata rinnovata, per cinque anni, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in conto terzi, della Società Petrolcarbo S.r.l. sito in Comune di Bagnarla Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- deposito preliminare (D 15) dell'Allegato B, al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- messa in riserva (R 13) dell'Allegato A, al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1,

paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B - operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9 - della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 gennaio 2007;

Vista la domanda del 30 gennaio 2008, con la quale la Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnarla Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B - operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9 - della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), sito in Comune di Bagnarla Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano;

Vista la nota prot. n. ALP.10-7343-UD/AIA/89 del 7 marzo 2008, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-7344-UD/AIA/89 del 7 marzo 2008, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Bagnarla Arsa (UD), alla Provincia di Udine Servizio risorse idriche e Servizio risorse ambientali, ad ARPA FVG, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e al Consorzio Depurazione Laguna S.p.a., la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 22 marzo 2008, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Vista la nota prot. n. 4742/P/08-AMMINISTRAZ. del 28 novembre 2008, la Società ha trasmesso la Dichiarazione del Gestore dell'impianto e la documentazione comprovante il pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. n. 2010/240 del 4 gennaio 2010, con la quale la Provincia di Udine ha trasmesso, per opportuna conoscenza e per quanto ritenuto di competenza, copia della Relazione tecnica di controllo n. 17/2009 (Id: 1716455) relativa al sopralluogo svolto presso l'impianto di stoccaggio della Società Petrolcarbo S.r.l. ubicato in Comune di Bagnarla Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano;

Visto il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 24 maggio 2011, dal quale risulta che:

- il rappresentante della Regione, con l'ausilio del rappresentante della Società, ha descritto il ciclo produttivo svolto presso l'impianto di Bagnarla Arsa della Società Petrolcarbo S.r.l.;
- il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota della Provincia di Udine,

trasmessa con e.mail, con la quale sono state formulate delle osservazioni chiesti chiarimenti ed integrazioni documentali, relativamente alla miscelazione dei rifiuti e alle emissioni in atmosfera;

- la Conferenza di servizi, dopo approfondita discussione, ha ritenuto di sospendere i lavori, in attesa della documentazione che la Società dovrà trasmettere, in numero di 7 copie, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento del verbale della Conferenza stessa;

Vista la nota della Società datata 25 ottobre 2011, con la quale la Società ha inviato la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. STINQ-36485-UD/AIA/89 del 2 novembre 2011, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Bagnarla Arsa (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana", all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Centrale Friuli" e al Consorzio Depurazione Laguna S.p.a., la documentazione fornita dalla Società con la citata nota del 25 ottobre 2011;

Visto il verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 15 maggio 2012, dal quale risulta, tra l'altro, che:

- il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 2012/61489 del 14 maggio 2012, trasmessa via mail, con la quale la Provincia di Udine ha formulato delle osservazioni;

- il rappresentante della Regione ha dato lettura della relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente con la collaborazione degli Enti coinvolti;

- il rappresentante della Società, in merito alla esecuzione dei lavori di adeguamento prescritti dalla Provincia, dichiara quanto segue:

1) con riferimento alle opere indicate nelle integrazioni inviate, è stata completata la pavimentazione e copertura delle aree di carico e scarico delle autobotti, è stata integralmente eliminata la pensilina nonché la relativa tubazione interrata di collegamento con i serbatoi. Inoltre è stata portata a giorno, entro apposita canaletta, la tubazione di collegamento tra i serbatoi del Settore B con il Settore B6. E' stata infine realizzata la postazione fissa per la movimentazione dei liquidi presso il Settore B, mentre è previsto il completamento in data odierna dei muri di contenimento del bacino del serbatoio del contaminato;

2) le aree di carico e scarico delle autobotti, essendo coperte, non sono soggette a raccolta di acque piovane, mentre sono dotate di opportune pendenze per la raccolta di eventuali sversamenti o trafileamenti a mezzo di materiale assorbente;

3) gli indicatori di livello dei serbatoi sono stati dotati di contatto elettrico per la segnalazione esterna di eventuali sovrariempimenti;

4) in relazione a quanto eseguito si è ritenuto di non pavimentare ulteriori aree in quanto non soggette a potenziali sversamenti, anche in relazione al fatto che l'attività sarà conclusa in collegamento con l'analoga iniziativa di Neda Ambiente s.r.l. in Comune di Palmanova;

5) per tali motivi si è altresì rinunciato a qualsiasi ulteriore implementazione dell'attività come per esempio il posizionamento di ulteriori container nel Settore F";

- il rappresentate del Comune ha chiesto di subordinare il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla presentazione, da parte della Società, del certificato di regolare esecuzione dei lavori su esposti;

- il rappresentante della Società, in relazione alle emissioni in atmosfera, precisa quanto segue:

1) gli sfiati dei serbatoi sono autonomi, non collegati fra di loro, ciascuno dotato di un filtro a carboni attivi la cui funzione è sostanzialmente quella di trattenere eventuali emissioni odorogene. La scheda tecnica dei carboni attivi è stata fornita in Allegato 4 dell'elaborato delle integrazioni presentate;

- il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 9475 del 1 dicembre 2011, con la quale il Comune di Bagnaria Arsa ha formulato delle osservazioni;

- la Conferenza di servizi ha integrato la relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente, sulla base delle osservazioni di cui alla nota del Comune di Bagnaria Arsa;

- la Conferenza di servizi, dopo aver valutato, integrato e modificato la relazione istruttoria proposta dal Servizio competente ha proceduto alla sua approvazione;

Preso atto la Provincia di Udine, ARPA FVG, l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e l'AATO Centrale Friuli, non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 15 maggio 2012 e che, per effetto dell'articolo 22 ter, comma 9, della legge regionale 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata;

Constata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 5.1, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B - operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9 - della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno), sito in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, da parte della Società PETROLCARBO S.R.L. con sede legale in Comune di Bagnaria Arsa (UD), via Gorizia, 5, frazione Privano, identificata dal codice fiscale 00048130322.

Art. 2 - L'autorizzazione di cui all'articolo 1 comprende:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, della parte quinta, del decreto legislativo 152/2006);
- autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV, della parte terza, del decreto legislativo 152/2006);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 3 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti di seguito indicati:

SCARICHI IDRICI

- autorizzazione del Responsabile del Servizio tecnico del Consorzio Depurazione Laguna S.p.a. prot. n. 2572 del 6 aprile 2004;

RIFIUTI

- Determinazione del Dirigente dell'Area Ambiente della Provincia di Udine n. 493/2004 del 28 ottobre 2004.

Art. 4 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **5 (cinque)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 5 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - L'Ente di controllo (ARPA) accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - L'Ente di controllo (ARPA) comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, alla chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies,

comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonchè i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Art. 19 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Trieste, **25 LUG. 2012**


DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini



ambd2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società Petrolcarbo S.r.l. opera attività di raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi e gestisce l'installazione di Privano (Comune di Bagnaria Arsa) dedicata alla gestione di oli esausti ed altri rifiuti pericolosi prodotti in piccola quantità da attività produttive anche piccole. Infatti il parco clienti è di oltre 6000 unità che, per la parte privata, comprende per un terzo circa il settore "officine" e per un quarto circa il settore "agricoltura".

Sito e urbanistica

L'area in cui sorge l'impianto adibito a stoccaggio provvisorio di rifiuti di proprietà della Società Petrolcarbo s.r.l. è situata nella parte nord dell'abitato di Privano, nel Comune di Bagnaria Arsa (Udine)

La prima abitazione confina con la recinzione lato sud dell'impianto, comunque è rispettata la distanza di sicurezza (distanza di rispetto tra fabbricati esterni e il perimetro dei serbatoi) prevista dal D.M. 31 luglio 1934 per i depositi di categoria C (oli combustibili e lubrificanti), classe 9 (depositi con serbatoi fuori terra, capacità totale da 25 a 1000 m³).

L'area dove è ora ubicato l'impianto confina a nord con una zona di interesse agricolo e ad ovest con una zona definita dal P.R.G.C. "verde agricolo degli abitanti" dove sono consentite solo iniziative attinenti alla manutenzione del patrimonio edilizio esistente, alla conduzione dei fondi agricoli, all'ampliamento dei giardini delle abitazioni, alla realizzazione di minimi impianti sportivi di uso privato e senza volume edilizio, nonché la costruzione di depositi di attrezzi agricoli. Il lato est dell'impianto confina con una strada della viabilità comunale.

Nei dintorni non sono presenti scuole, ospedali, impianti sportivi e ricreativi mentre è presente un cimitero a 110 m in direzione est. L'impianto ricade fuori dalla fascia di rispetto prevista dal piano regolatore per i cimiteri.

La destinazione urbanistica del sito di impianto è definita come "Zona O mista industriale residenziale" in via di dismissione per quanto riguarda gli insediamenti industriali esistenti.

Nella zona non sono presenti aree protette o parchi e riserve naturali. Nelle vicinanze sono presenti diversi pozzi d'acqua ad uso potabile-domestico, in particolare il pozzo più vicino dista circa 23 m in direzione sud-ovest.

L'impianto è servito dall'acquedotto comunale e da pubblica fognatura, è allacciato alla rete elettrica nazionale in bassa tensione.

La viabilità della zona è caratterizzata, oltre che dalla S.P. n. 65, dalla presenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste a 228 m in direzione nord e dalla S.S. n. 352 di Grado a circa 1000 m in direzione ovest.

L'impianto insiste sulla p.c. 182, Fg. 3 del Comune di Bagnaria Arsa ed, allo stato, presenta una superficie totale di 6800 m² con superficie coperta di 520 m² e superficie a verde di 600 m².

Il sottosuolo è costituito da depositi di natura alluvionale. L'idrografia superficiale presenta a circa 330 m in direzione nord il laghetto di Privano, sorto in una ex cava ripristinata, mentre il torrente Torre scorre a circa 6 km in direzione nord-est. Nelle vicinanze si trovano invece due

corsi d'acqua di dimensioni ridotte, quali la Roggia del Taglio (970 m in direzione ovest) e la Roggia Milleacque (540 m in direzione est). L'acqua di tali rogge è destinata ad un uso esclusivamente agricolo.

L'idrografia sotterranea è caratterizzata da una falda freatica posta a qualche metro dal piano campagna, come risulta dalle rilevazioni regionali. In particolare per il pozzo n. 0130004 del Catasto Regionale, collocato 300 m ad ovest dell'impianto, il livello di falda oscilla mediamente attorno al valore -4,11 m da t.p., con una punta minima di -1,54 m da t.p. raggiunta nel 1977.

Ciclo produttivo

L'attività di deposito di oli usati è iniziata nel 1984 a seguito di un cambiamento d'uso del preesistente deposito di prodotti petroliferi (gasolio, petrolio, GPL) sempre di proprietà della Petrolcarbo s.r.l..

Nel 1991 è iniziata l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali tossico/nocivi, mentre nel 1993 è stato autorizzato l'esercizio di uno stoccaggio di rifiuti speciali non tossici e nocivi prodotti da officine meccaniche di riparazione.

L'attività relativa agli oli usati prevede l'arrivo dalla raccolta di tali rifiuti contenuti in piccoli contenitori, ovvero in autobotti di piccola e media dimensione. Con analoghe modalità arrivano anche le emulsioni oleose per le quali è previsto, dopo l'incidente del 1994, il controllo preventivo di ogni singolo carico a mezzo di asposimetro in modo da evitare la presenza di atmosfere pericolose ed il ripetersi dell'incidente già richiamato.

Superata la procedura di ammissione questa tipologia di rifiuti viene trasferita negli esistenti serbatoi presenti nella zona nord-ovest dell'impianto. Viene inoltre verificata la presenza di PCB e le partite contaminate vengono trasferite in un apposito serbatoio per essere poi avviate a termodistruzione. Le altre partite vengono invece avviate a recupero o rigenerazione (oli), ad ulteriore trattamento o smaltimento (emulsioni).

Anche il liquido antigelo viene stoccato entro un serbatoio, posto però in un bacino di contenimento distinto dai precedenti.

Gli altri rifiuti ammessi vengono collocati in apposite aree che si possono così riepilogare.

Sul lato nord-est sorge un fabbricato con pareti in muratura di blocchi in calcestruzzo con piano di calpestio rialzato, originariamente adibito al deposito di GPL in bombole ed ora utilizzato come deposito di rifiuti di officina.

Un ulteriore fabbricato/tettoia in struttura metallica, dotato di pavimento in calcestruzzo, è adibito a deposito di rifiuti contenenti liquidi, accumulatori, filtri esauriti da autotrazione o officina, olio freni, ecc.. Eventuali sversamenti accidentali vengono convogliati ad un pozzetto collegato ad una cisterna interrata di raccolta degli stessi.

Ulteriori aree esterne sono adibite a deposito di containers entro i quali vengono stoccati pneumatici ed altri rifiuti non pericolosi provenienti in genere da officine. Negli stessi containers vengono depositati anche gli imballi non contaminati dei rifiuti entranti, da avviare ad operazioni di recupero.

Nella zona sotto tettoia infatti è prevista l'operazione di disimballo, accorpamento e imballo dei rifiuti per partite omogenee in modo da ridurre il numero di viaggi verso ulteriori siti di smaltimento e recupero. Questa è infatti la funzione principale dell'impianto in esame, tanto per gli oli, che per gli altri rifiuti trattati.

Le acque piovane intercettate dai piazzali esistenti, come pure quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi vengono canalizzate ad un impianto di disoleatura e successivamente avviati alla fognatura pubblica.

Sono in corso di ultimazione le opere di pavimentazione e copertura dei punti di carico e scarico per olii usati, emulsioni ed antigelo.

Il manuale di gestione dell'impianto prevede la codifica ed etichettatura di tutti i colli di rifiuti entranti e relativa registrazione elettronica in modo da conoscere in ogni momento il carico del deposito e delle varie aree che lo compongono.

Energia

L'impianto consuma due forme di energia per svolgere la propria attività.

L'energia elettrica viene utilizzata per i servizi generali.

Il combustibile (gasolio) viene invece impiegato in quantità trascurabile, mentre per il riscaldamento degli uffici (attività non IPPC) viene impiegato il metano.

Nell'anno 2007 sono stati assorbiti dalla rete elettrica nazionale circa 30000 kWh e si sono acquistati circa 5000 m³ di metano.

EMISSIONI

Emissioni in Atmosfera

Gli effluenti principali sono costituiti dall'aria di respirazione dei serbatoi in fase di carico e scarico.

Scarichi idrici

Le acque piovane intercettate dai piazzali pavimentati e quelle ricadenti nei bacini di contenimento dei serbatoi danno luogo ad uno scarico idrico in fognatura, così come le acque nere dei servizi igienici.

Nelle lavorazioni inerenti i rifiuti non viene impiegato alcun tipo di acqua e quindi non vi sono altri scarichi idrici.

Rumore

Le sorgenti di rumore sono costituite dai mezzi d'opera attivi nell'impianto e dagli autocarri che trasportano i rifiuti, oltre che dalle pompe impiegate per il trasferimento dei liquidi.

Il Comune non ha effettuato ancora la zonizzazione acustica, in ogni caso non vengono svolte attività che utilizzano sorgenti sonore significative. L'attività si svolge solo nelle ore diurne.

Rifiuti

Sotto questa voce non si intendono i rifiuti lavorati per conto terzi, ma quelli prodotti dall'attività lavorativa, in particolare quelli derivanti da materiali inutilizzabili provenienti dalla manutenzione ordinaria dei mezzi e motori operanti all'interno (filtri olio, aria, stracci sporchi usati durante la manutenzione, ecc.).

Questi ultimi vengono raccolti in occasione della periodica manutenzione e stoccati entro fusti disposti su pavimento in cls al coperto. Vengono periodicamente asportati da operatori autorizzati.

Anche gli eventuali spandimenti che possono aversi durante le operazioni effettuate sotto la tettoia/fabbricato già citata danno origine a rifiuti liquidi o solidi. La pavimentazione sotto tettoia ha opportune pendenze che conducono gli eventuali colaticci ad un pozzetto e da qui ad una vasca interrata in materiale antiacido. Da qui i liquidi vengono sollevati con pompa e trasferiti in contenitori adeguati per essere poi smaltiti come rifiuti liquidi.

All'esterno della predetta tettoia ricade una parte di pavimentazione soggetta alle acque piovane: le stesse vengono convogliate verso una seconda cisterna interrata per essere periodicamente prelevate e portate a smaltimento come rifiuti liquidi.



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento vengono applicate le MTD, come emanate dal D.M. 29 gennaio 2007.

FASE/ATTIVITA'	Applicabile		Applicato	
	A - NA	SI	NO	
1 LOCALIZZAZIONE				
Zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni	NA			
Requisiti di compatibilità ambientale	NA			
Disponibilità di raccordi e/o scali ferroviari e reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso	A	SI		
Idonea recinzione lungo tutto il perimetro	A	SI		
Barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature	A	SI		
Personale qualificato ed adeguatamente addestrato sulle procedure di emergenza in caso di incidenti	A	SI		
Piano di ripristino	A	SI		
Indicazione capacità di stoccaggio	A	SI		
2 TECNICHE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI				
Tecniche relative allo stoccaggio e alla movimentazione dei rifiuti				
Procedure di preaccettazione	A	SI		
Procedure di ammissione	A	SI		
Rispetto da parte del trasportatore delle norme di sicurezza	A	SI		
Materiali non conformi allontanati e depositati in area dedicata	A	SI		
Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti				
Procedure di parcheggio mezzi di trasporto carichi durante la notte o nei giorni festivi	NA			
Aree di stoccaggio ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili	NA			
Eliminare o minimizzare frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno	A	SI		
Aree di stoccaggio con opportuno sistema di copertura	A	SI		
Aree di stoccaggio protette con canalizzazione dalle acque meteoriche esterne	A	SI		
Raccolta e allontanamento acque meteoriche con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli	A	SI		
Presenza vasche di prima pioggia	NA			
Aree di stoccaggio chiaramente identificate	A	SI		
Definizione in modo chiaro della capacità massima di stoccaggio dell'insediamento	A	SI		
Drenaggi aree di stoccaggio per contenere ogni possibile spandimento	A	SI		

Presenza di sostanze adsorbenti e di detersivi-sgrassanti	A	SI	
Accessi aree di stoccaggio sempre mantenuti sgomberi	A	SI	
Piano di emergenza	A	SI	
Sistema di allarme antincendio	A	SI	
Lay-out ottimale di serbatoi in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione	A	SI	
Serbatoi di stoccaggio periodicamente puliti dai sedimenti	A	SI	
Misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi	A	SI	
Cisterne adeguate per rifiuti infiammabili o altamente infiammabili	A	SI	
Tubazioni realizzate preferibilmente al di sopra del terreno	A	SI	
Serbatoi interrati o parzialmente interrati senza sistema di contenimento secondario devono essere sostituiti da serbatoi fuori terra	NA		
Serbatoi equipaggiati con sistemi di controllo - spie di livello e sistemi di allarme	A	SI	
Serbatoi di stoccaggio collocati su superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare	A	SI	
Serbatoi di stoccaggio collocati all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità	A	SI	
Strutture di supporto dei serbatoi, tubazioni, manichette flessibili e guarnizioni resistenti alle sostanze	A	SI	
Serbatoi ispezionati ad intervalli regolari con traccia scritta di idoneità	A	SI	
Evitare perdite e spandimenti sul terreno	A	SI	
3 TECNICHE PER STOCCAGGIO DI RIFIUTI IN FUSTI E ALTRI CONTENITORI			
Rifiuti contenuti in contenitori immagazzinati al coperto, se in ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna	NA		
Aree di immagazzinamento all'interno di recinti lucchettabili	NA		

FASE/ATTIVITA'	Applicabile		
	A-NA	Applicato	
		SI	NO
Edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo	A	SI	
Tetto edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante con pendenza tale da permettere sempre un drenaggio	A	SI	
Pavimento aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento verniciato con vernice epossidica resistente	A	SI	
Aree stoccaggio sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette	NA		
Rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità alla normativa	A	SI	
Contenitori con coperchi e tappi immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta	A	SI	
Contenitori movimentati seguendo istruzioni scritte	A	SI	
Sistemi di ventilazione di tipo positivo o area di stoccaggio in leggera depressione	NA		

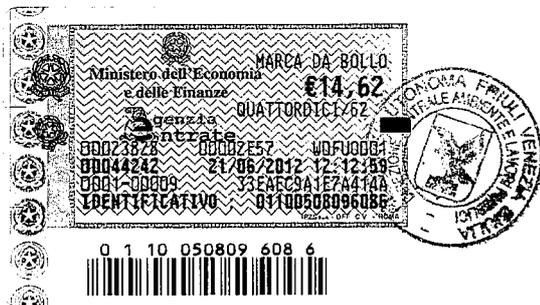
Sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario)	A	SI	
Fusti non immagazzinati su più di 2 livelli con spazio di accesso sufficiente per ispezioni	A	SI	
Contenitori immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento	A	SI	
Materiali solidi contaminati immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici	A	SI	
4 TECNICHE PER MIGLIORARE LA MANUTENZIONE DEI DEPOSITI DI RIFIUTI			
Regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento	A	SI	
Ispezioni periodiche di contenitori e dei bancali	A	SI	
— Ispezione di routine dei serbatoi	A	SI	
— Periodiche verifiche dello spessore delle membrature	A	SI	
5 TECNICHE PER OTTIMIZZARE IL CONTROLLO DELLE GIACENZE NEI DEPOSITI DI RIFIUTI			
Rifiuti contenuti in fusti con etichettatura singola	A	SI	
Idonea capacità di stoccaggio di emergenza per trasferimento carico automezzo in avaria	A	SI	
Etichettatura con data di arrivo, CER e codici di pericolo o codice identificativo univoco	A	SI	
Infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza	NA		
Monitoraggio automatico del livello dei serbatoi con indicatori di livello	A	SI	
Controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo)	A	SI	
Permanenza rifiuti in aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali max una settimana	A	SI	
6 TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO			
Sistema di rintracciabilità dei rifiuti dalla fase di preaccettazione per tutto il tempo di detenzione	A	SI	
Sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti	A	SI	
Prevenire la fuoriuscita di liquidi dalle auto/ferro-cisterne	A	SI	
Sistemi corretti di collegamento in fase di scarico	A	SI	
Utilizzare adeguate tubazioni flessibili e provvedere alla loro corretta manutenzione	A	SI	
Utilizzare materiali di collegamento adatti per la massima pressione della valvola di chiusura della pompa di trasferimento	A	SI	
Protezione delle tubazioni flessibili o trasferimento dei rifiuti per gravità	A	SI	
Raccolta perdite dai collegamenti con vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo all'interno del sistema di contenimento	A	SI	
Acqua meteorica del bacino di contenimento, se non contaminata, convogliata in un pozzetto e può essere pompata nella rete fognaria dell'insediamento e scaricata	A	SI	
Manutenzione programmata per prevenire guasti dell'impianto o delle apparecchiature	A	SI	
Stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite	A	SI	
Compensare gli sfiati durante le operazioni di carico delle autocisterne	NA		
Misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio	A	SI	

Inserimento di valvola di intercettazione bloccata nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico	A	SI	
---	---	----	--

FASE/ATTIVITA'	Applicabile		
	A-NA	Applicato	
		SI	NO
Annotazione di ogni sversamento verificatosi e raccolta con materiali assorbenti	A	SI	
Superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio	A	SI	
Garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati	A	SI	
Pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza	A	SI	
Collettare emissioni gassose provenienti dai serbatoi quando si movimentano rifiuti liquidi	A		NO
Svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti effettuato solo da personale esperto	NA		
Rifiuti creati trasferendo i PCB o sversamenti di PCB presi in carico come rifiuti contaminati da PCB	A	SI	
7 Attività di movimentazione connesse con il travaso dei rifiuti			
Accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato	NA		
Mantenere contenitori con coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile	A	SI	
Trasferire rifiuti da contenitori a serbatoi di stoccaggio con tubature "sottobattente"	A	SI	
Riempimento cisterne con linea compensazione sfiati collegata a sistema di abbattimento	NA		
Trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) effettuate da almeno due persone	A	SI	
Movimentazione fusti con carrelli elevatori muniti con dispositivo di ribaltamento fusti	A	SI	
Fissare tra loro i fusti con regge	A	SI	
Addestramento personale che impiega i carrelli elevatori -	A	SI	
Bancali in buone condizioni e non danneggiati	A	SI	
Sostituire bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati	A	SI	
Spazi disponibili adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione	A	SI	
Spostare fusti e contenitori mobili su disposizione di un responsabile e aggiornamento sistema di rintracciabilità	A	SI	



ALLEGATO B



Ai sensi dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 la Società Petrolcarbo S.r.l. è autorizzata alla gestione di un impianto inquadrabile nella categoria di attività industriale di cui al punto 5.1 dell'Allegato VIII, parte seconda, del decreto legislativo citato, sito in comune di Bagnaria Arsa, località Privano (UD) via Gorizia n. 5, su terreno catastalmente individuato al foglio 3 mappale 182, per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- D13 Raggruppamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14 Ricondizionamento preliminare di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11
- R13 Messa in riserva per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

L'attività di suddivisione dell'olio surnatante nelle emulsioni è ammessa ed inquadrata nell'operazione R12.

La capacità complessiva dell'impianto è di:

- mc. 632 di rifiuti pericolosi;
- mc. 270 di rifiuti non pericolosi;

che potranno essere stoccati nelle aree e con le modalità di seguito specificate.

Tali quantitativi dovranno essere comunque conformi al certificato di prevenzione incendi dei VV.FF. ed altre autorizzazioni il cui rilascio è competenza di Terzi;

In deroga a quanto previsto all'articolo 187, comma 1, del dlgs 152/2006, è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2, del dlgs 152/2006 delle miscele già conformi all'ex allegato G, parte quarta del dlgs 152/2006 di cui alla tabella 2 dell'allegato integrativo di cui alla relazione "B08/003-6".

L'elenco dei rifiuti ammessi nell'impianto è il seguente:

SETTORE A - autorizzato per complessivi mc. 190 di rifiuti pericolosi

CER	P	SETTORE A
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R	oli dispersi
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

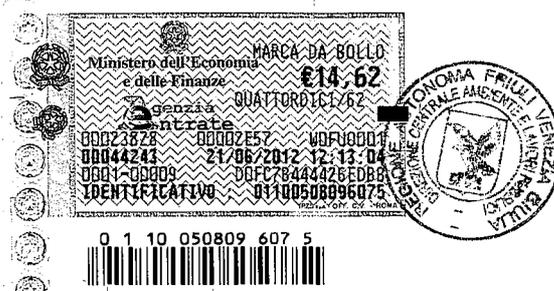
13 00 00	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00	Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R emulsioni clorate
13 01 05	R emulsioni non clorate
13 01 09	R oli minerali per circuiti idraulici, clorati
13 01 10	R oli minerali per circuiti idraulici, non clorati
13 01 11	R oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R altri oli per circuiti idraulici
13 02 00	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorati
13 02 05	R scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorati
13 02 06	R scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00	Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R oli minerali isolanti e termoconduttori clorati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R oli minerali isolanti e termoconduttori non clorati
13 03 08	R oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00	Oli di sentina
13 04 01	R oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R altri oli di sentina della navigazione
13 05 00	Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 05 07	R acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00	Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00	Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R altre emulsioni
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 14	R liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 07 00	Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R rifiuti contenenti olio
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02 00	Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
SETTORE A	

SETTORE B - autorizzato per complessivi mc. 300 di rifiuti pericolosi

08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R oli dispersi
11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose

12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 10	R	oli sintetici per macchinari
12 01 19	R	oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 01 04	R	emulsioni clorurate
13 01 05	R	emulsioni non clorurate
13 01 09	R	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R	oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 02 00		Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
13 03 06	R	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R	oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R	altri oli isolanti e termoconduttori
13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809

SETTORE B



SETTORE D - autorizzato per complessivi mc. 142 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mc 62 di accumulatori al piombo ed elettroliti da pile ed accumulatori, olio per freni, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, accumulatori al nickel-cadmio, pile a secco al mercurio, pile alcaline, altre pile ed accumulatori, mc 50 di filtri olio e gasolio esausti e mc 30 di rifiuti pericolosi da officine meccaniche

CER	P	
06 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 13 00		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02	R	carbone attivato esaurito (tranne 060702)
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
07 03 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10	R	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 07 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 04	R	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 08	R	altri fondi e residui di reazione
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 11	R	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17	R	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
08 01 19	R	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
08 01 21	R	residui di vernici o di sverniciatori
08 04 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09	R	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 12	R	cere e grassi esauriti
12 01 14	R	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
12 01 18	R	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20	R	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 13	R	altri oli per circuiti idraulici
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 01	R	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 02	R	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
13 05 08	R	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
14 06 02	R	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03	R	altri solventi e miscele di solventi
15 00 00		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00		imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 10	R	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

15 02 00		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 02	R	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00		Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 07	R	filtri dell'olio
16 01 11	R	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13	R	liquidi per freni
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
16 02 00		Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 09	R	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10	R	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
16 02 13	R	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 02 15	R	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 01	R	batterie al piombo
16 06 02	R	batterie al nichel-cadmio
16 06 03	R	batterie contenenti mercurio
16 06 04		batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 05		altre batterie ed accumulatori
16 06 06	R	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 08 00		Catalizzatori esauriti
16 08 02	R	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 07	R	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
16 10 00		Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 01	R	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
16 10 03	R	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
17 00 00		RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00		Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 09	R	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 02		rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 09		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 21	R	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 25		oli e grassi commestibili
20 01 26	R	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34		batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133

SETTORE D



SETTORE E - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi

08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
08 02 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 04 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
10 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 02 00	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 10	scaglie di laminazione
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 00	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 02 00	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
16 08 00	Catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 03	piombo
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 01	carta e cartone
SETTORE E	

SETTORE F - autorizzato per complessivi mc. 30 di rifiuti non pericolosi in container

16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 03	pneumatici fuori uso
SETTORE F	

SETTORE H - autorizzato per complessivi mc. 120 di rifiuti non pericolosi in container sulla superficie B4

02 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
02 01 00	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
02 01 10	rifiuti metallici
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 07	imballaggi in vetro
16 00 00	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 01 00	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608)
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 04 00	Metalli (incluse le loro leghe)
17 04 05	ferro e acciaio
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 10 00	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione rifiuti contenenti metallo
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 00	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 02	vetro
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
SETTORE H	



Miscela, già conformi all'ex Allegato G, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, per le quali è autorizzata l'attività di miscelazione ai sensi dell'articolo 187, comma 2 del medesimo decreto

PETROLCARBO s.r.l. IMPIANTO DI PRIVANO	
CER	P
Gruppo 1 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (NON ALOGENATI)	
07 00 00	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 04	R altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 00	Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 04	R altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
14 00 00	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
14 06 00	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 03	R altri solventi e miscele di solventi
Gruppo 2 - Residui di prodotti utilizzati come solventi (ALOGENATI)	
14 00 00	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE 07 E 08)
14 06 00	Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di schiuma/aerosol di scarto
14 06 02	R altri solventi e miscele di solventi, alogenati
Gruppo 3 - Oli e sostanze oleose minerali (ad esempio fanghi di lavorazione)	
08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 03 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 19	R oli dispersi
11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 06	R oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 07	R oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
12 01 10	R oli sintetici per macchinari
12 01 19	R oli per macchinari, facilmente biodegradabili
12 03 00	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 02	R rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00	Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 09	R oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10	R oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11	R oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12	R oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13	R altri oli per circuiti idraulici
13 02 00	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
13 02 04	R scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05	R scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06	R scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07	R olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08	R altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 03 00	Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 06	R oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301
13 03 07	R oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
13 03 08	R oli sintetici isolanti e termoconduttori
13 03 09	R oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
13 03 10	R altri oli isolanti e termoconduttori

13 04 00		Oli di sentina
13 04 01	R	oli di sentina della navigazione interna
13 04 02	R	oli di sentina delle fognature dei moli
13 04 03	R	altri oli di sentina della navigazione
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 06	R	oli prodotti dalla separazione olio acqua
13 07 00		Rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01	R	olio combustibile e carburante diesel
13 07 03	R	altri carburanti (comprese le miscele)
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
19 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
19 02 00		Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07	R	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 00		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 10	R	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
Gruppo 4 - Miscugli olio/acqua o idrocarburo/acqua, emulsioni		
11 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00		Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 13	R	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
12 00 00		RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
12 01 00		Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 08	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09	R	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 00		Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)
12 03 01	R	soluzioni acquose di lavaggio
12 03 02	R	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 04	R	emulsioni clorate
13 01 05	R	emulsioni non clorate
13 05 00		Prodotti di separazione olio/acqua
13 05 07	R	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 08 00		Rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 02	R	altre emulsioni
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 07 00		Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08	R	rifiuti contenenti olio
Gruppo 5 - Sostanze contenenti PCB e/o PCT (ad esempio isolanti elettrici, ecc.)		
13 00 00		OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)
13 01 00		Scarti di oli per circuiti idraulici
13 01 01	R	oli per circuiti idraulici contenenti PCB
13 03 00		Oli isolanti e termoconduttori di scarto
13 03 01	R	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
Gruppo 6 - Inchiostri, coloranti, pigmenti, pitture, lacche, vernici		
08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 01 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici
08 01 11	R	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21	R	residui di vernici o di sverniciatori
08 01 17	R	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Gruppo 7 - Resine, lattici, plastificanti, colle/adesivi		

08 00 00		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA
08 04 00		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 09	R	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Gruppo 8 - Rifiuti provenienti da trattamenti disinquinanti (ad esempio: polveri di filtri dell'aria, ecc.)		
06 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
06 13 00		Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 02	R	carbone attivato esaurito (tranne 060702)
07 00 00		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
07 01 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 03 00		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)
07 03 09	R	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
07 03 10	R	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
Gruppo 9 - Accumulatori e pile elettriche		
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 01	R	batterie al piombo
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
Gruppo 10 - Accumulatori e pile elettriche		
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 02	R	batterie al nichel-cadmio
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
Gruppo 11 - Accumulatori e pile elettriche		
16 00 00		RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16 06 00		Batterie ed accumulatori
16 06 03	R	batterie contenenti mercurio
20 00 00		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20 01 00		Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
20 01 33	R	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
Tab. 2 - Rifiuti pericolosi - Suddivisione per accorpamento		

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni puntuali

Sfiati serbatoi di stoccaggio oli ed emulsioni oleose.

Dovranno essere rispettati i seguenti limiti:

Inquinante	Valore limite (mgC/Nm ³)
COT	10

I carboni attivi dovranno essere sostituiti con la frequenza indicata nel manuale di manutenzione fornito dal produttore e comunque ogni qualvolta vi siano problemi di emissioni odorigene.

Caldaje riscaldamento uffici

Non soggette ad autorizzazione.

ACQUE REFLUE

L'impianto non produce effluenti liquidi derivanti da attività interne di trasformazione.

Per le acque meteoriche ricadenti sui bacini di contenimento dei serbatoi e per le acque di dilavamento dei piazzali è prevista un'apposita rete di raccolta munita di due impianti di disoleazione.

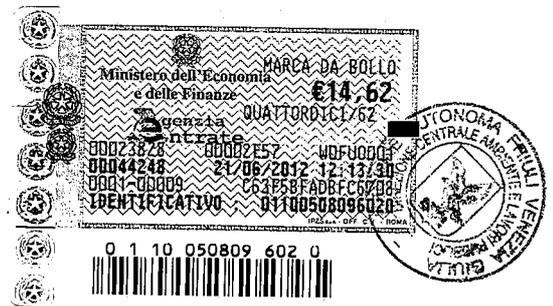
Lo scarico in fognatura deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, Allegato 5, parte III, del D.Lgs 152/2006, colonna "scarico in fognatura pubblica".

PRESCRIZIONE

Con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 565 del 31.3.2011 relativa alla Società NEDA AMBIENTE S.r.l. per l'impianto da realizzarsi in Comune di Palmanova, che prescrive una sovrapposizione operativa massima fra l'attività dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l. e di quello di cui alla presente autorizzazione, l'attività di cui alla presente autorizzazione dovrà cessare entro e non oltre 10 mesi dall'attivazione dell'impianto di NEDA AMBIENTE S.r.l.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato e tenuti presso l'impianto a disposizione delle Autorità di controllo.

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto agli impianti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, all'ARPA FVG ed a CAFC S.p.A.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'A.I.A., dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'Azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato e tenuti a disposizione presso l'opificio, anche in conformità al disposto dei punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per le emissioni in atmosfera.

Accesso ai punti di campionamento

La Società dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di stoccaggio di rifiuti

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 5 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune, ASS competenti e CAFC SpA, con frequenza semestrale.

Il PMC riporta le metodiche di analisi previste: in caso di messa a punto di metodiche aggiornate, le stesse potranno essere adottate previo parere favorevole di ARPA

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella Tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti		Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Petrolcarbo Srl	Luisa Pullè
Società terze contraenti		
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione FVG
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

L'attività svolta presso l'impianto non produce significative emissioni in atmosfera, sono comunque stati individuate le emissioni provenienti dagli sfiati di sicurezza dei serbatoi:

Tab. 2 – Inquinanti monitorati

Parametri	Punto di emissione	Frequenza controllo		Metodi
	sfiati serbatoi	continuo	discontinuo	
COT	X		annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 D.Lgs. 152/06)

Tab.3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Sfiati serbatoi	Filtri a carboni attivi	Tubazioni di convogliamento vapori /ventilatore /media filtranti- (manutenzione e sostituzione cartucce secondo frequenze indicate dal produttore dell'apparato, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)	corretto posizionamento esaurimento carboni attivi	Giornaliera semestrale	Registro

Fenoli	X			
Aldeidi	X			
Solventi organici aromatici	X			
Solventi organici azotati	X			
Tensioattivi totali	X			
Pesticidi fosforati	X			
Pesticidi totali	X			
Solventi clorurati	X			
Saggio di tossicità acuta	X			

Primo anno: primo campione intero set di parametri, ulteriori tre campioni con parametri definiti da CAFC sentita ARPA FVG in funzione dei risultati della prima analisi.

Anni successivi: frequenza quadrimestrale sui parametri come in precedenza definiti.

Tab. 5 – Sistemi di depurazione

Scarico	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e dei controlli effettuati
S1	Disoleazione e sedimentazione D1 e D2	Vasca di trattamento	Pozzetto di ispezione e campionamento prima dell'afflusso in fognatura	Controllo periodico del livello sedimentato nelle vasche Manutenzione, pulizia e spurgo almeno annuale delle vasche	Registro

Rifiuti

Controllo rifiuti in entrata

I rifiuti in entrata dovranno corrispondere ai CER indicati nello specifico paragrafo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Controllo rifiuti in uscita

I rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono relativi alle attività funzionali all'esercizio dello stoccaggio ed alle attività svolte in ufficio e vengono classificati come previsto dalla legge.

Nella seguente tabella viene riportato un esempio di codici potenzialmente prodotti.

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
08 03 18	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 02	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 04	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 01 10*	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 03	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio

16 01 07*	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 17	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 01 19	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
16 10 02	D9	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
17 04 03	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
13 02 05*	R13	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
15 02 03	D15	analisi di classificazione	annuale	certificati laboratorio
Tab. 6 Controllo rifiuti in uscita				

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Tab. 7 – Controlli sugli impianti, macchine, sistemi, punti critici.

Impianti, Macchine, Sistemi, Punti critici	Parametri critici	Interventi di controllo/manutenzione	Riferimenti per le modalità di intervento e la registrazione
Impiantistica di travaso Impiantistica carico/scarico	condizioni di efficienza dotazioni di intercettazione, pompe, strumenti di misura allarmi integrità piping	Verifica giornaliera stato generale impiantistica ed efficace applicazioni procedure Manutenzione e/o Taratura dotazioni di intercettazione, pompe, strumenti di misura, allarmi, secondo indicazioni costruttore e secondo regimi di funzionamento	Registro di manutenzione (annotazione attività e data esecuzione)
Canalette di raccolta acque meteoriche	ristagno di acqua reflua		
Cisterna	condizioni di integrità pressione	Prova di tenuta con riempimento di acqua e controllo livello	
Vasca	condizioni di integrità	Prova di tenuta con riempimento di acqua e controllo livello	Registro di manutenzione (annotazione attività e data esecuzione)
Pompe	condizioni di efficienza e sicurezza assorbimento elettrico	Manutenzione ordinaria secondo indicazione del costruttore e secondo regimi di funzionamento	
Dotazioni trattamento emissioni in atmosfera	condizioni di efficienza, resa	Come tab.3	Registro di manutenzione (annotazione attività e data esecuzione)
Dotazioni trattamento acque reflue (D1 e D2)	integrità vasche di trattamento	Come tab.5	
Aree di deposito temporaneo rifiuti	stato generale ristagni acque eventi incidentali	Ispezioni visive responsabili di reparto	
Motori di emergenza pompe VVFF.	efficienza	Attivazione di prova	

Tab. 8 – Aree di stoccaggio

Struttura di contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq	Modalità di registrazione
imballi (fase di accettazione e manipolazione)	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	I	I	I
contenitori di vario tipo in stoccaggio e serbatoi	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	I	I	I
serbatoi	verifica spessore membrane	annuale	quaderno manutenzioni			
pavimenti	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni	I	I	I
bacini di contenimento serbatoi	/	I	I	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni
cisterna e vasca area T2	visivo	giornaliera	in caso di anomalia la segnalazione sarà registrata sul quaderno manutenzioni			
Aree di stoccaggio						

Indicatori di prestazione

In tabella 9 vengono individuati degli indicatori di consumo di risorse, rapportati con l'unità di produzione, che dovranno essere monitorati e registrati a cura del gestore come strumenti di controllo ambientale indiretto.

Tab. 9 - Monitoraggio degli indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento
Consumo di energia elettrica per unità di rifiuti ricevuti	KWh / Kg rifiuti	annuale
Efficienza attività recupero oli esausti	m3/m3	annuale
Ottimizzazione carichi di rifiuti in uscita	N mezzi asporto rifiuti/ N mezzi adduzione	annuale

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al d.m. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 10, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del d.m. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- a) verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- b) verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- c) verifica della regolare trasmissione dei dati;
- d) verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- e) verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- f) prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'ARPA competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato D.M. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ARPA svolge le attività indicate in tabella 10.

Tab.10 – Attività dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (cinque anni)
Verifica delle prescrizioni (allegato IV del D.M. 24/04/2008)	Aria	Annuale	5
	Acqua	Annuale	5
	Rifiuti	Annuale	5

